



REGIONE MOLISE

XII LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE

SEDUTA DEL 27 DICEMBRE 2021 – ore 09.30

RESOCONTO INTEGRALE



INDICE ANALITICO

<i>I lavori del Consiglio regionale hanno inizio alle ore 09:49.....</i>	10
Presidenza del Vice Presidente Angelo Primiani.....	10
1. Apertura della seduta. Approvazione del verbale della seduta precedente. Comunicazioni della Presidenza. Convocazione delle Conferenza dei Presidenti dei Gruppi politici consiliari. Iscrizione di nuovo argomento all'ordine del giorno della seduta per l'immediata trattazione (ogg. n. 441). Approvazione.....	10
VICEPRESIDENTE	10
<i>La seduta viene sospesa alle ore 09.54 e riprende alle ore 11.21</i>	11
VICEPRESIDENTE	11
CONSIGLIERE CEFARATTI	12
VICEPRESIDENTE	12
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'iscrizione della proposta di legge n. 75.....</i>	12
CONSIGLIERE CEFARATTI	12
VICEPRESIDENTE	12
<i>Si procede a votazione per alzata di mano della richiesta di immediata discussione della proposta di legge n. 75.....</i>	12
CONSIGLIERE CEFARATTI	13
VICEPRESIDENTE	13
2. [Atto n. 172] Legge regionale concernente “Contributi in favore di soggetti trapiantati o in attesa di trapianto o affetti da patologie gravi o rare, non trattabili in strutture sanitarie della Regione Molise” (ogg. n. 441). Approvazione.....	14
VICEPRESIDENTE	14
CONSIGLIERE CEFARATTI	14
VICEPRESIDENTE	16
CONSIGLIERE GRECO	16
VICEPRESIDENTE	17
CONSIGLIERE MANZO	17
VICEPRESIDENTE	17
<i>La seduta viene sospesa alle ore 11.36 e riprende alle ore 11.53</i>	17
VICEPRESIDENTE	17
CONSIGLIERE FANELLI.....	18
VICEPRESIDENTE	20
CONSIGLIERE FACCIOLLA	20



VICEPRESIDENTE	21
ASSESSORE CALENDÀ	21
VICEPRESIDENTE	23
CONSIGLIERE DE CHIRICO	23
VICEPRESIDENTE	24
<i>La seduta viene sospesa alle ore 12.19 e riprende alle ore 13.05</i>	<i>24</i>
VICEPRESIDENTE	24
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 1 della proposta di legge n. 75.....</i>	<i>25</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 2 della proposta di legge n. 75.....</i>	<i>25</i>
CONSIGLIERE GRECO	25
VICEPRESIDENTE	26
CONSIGLIERE CEFARATTI	26
VICEPRESIDENTE	27
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 3 della proposta di legge n. 75.....</i>	<i>27</i>
CONSIGLIERE CEFARATTI	28
VICEPRESIDENTE	28
CONSIGLIERE DE CHIRICO.....	28
VICEPRESIDENTE	28
CONSIGLIERE GRECO	29
VICEPRESIDENTE	29
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento modificativo a firma Greco ed altri dell'articolo 4 della proposta di legge n. 75.....</i>	<i>29</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 4 della proposta di legge n. 75.....</i>	<i>29</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 5 della proposta di legge n. 75.....</i>	<i>30</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 6 della proposta di legge n. 75.....</i>	<i>30</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 7 della proposta di legge n. 75.....</i>	<i>30</i>
CONSIGLIERE MANZO	30
VICEPRESIDENTE	31
CONSIGLIERE CEFARATTI	31
VICEPRESIDENTE	31
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA.....	31
VICEPRESIDENTE	32
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento aggiuntivo all'articolo 7 della proposta di legge n. 75.....</i>	<i>32</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 8 della proposta di legge n. 75.....</i>	<i>32</i>
CONSIGLIERE GRECO	32



VICEPRESIDENTE	34
CONSIGLIERE CEFARATTI	34
VICEPRESIDENTE	36
CONSIGLIERE FANELLI.....	36
VICEPRESIDENTE	38
CONSIGLIERE MANZO.....	38
VICEPRESIDENTE	39
CONSIGLIERE FACCIOLLA	39
VICEPRESIDENTE	41
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA.....	41
VICEPRESIDENTE	42
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento aggiuntivo all'odg. presentato dal Consigliere Cefaratti.....</i>	<i>43</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'autorizzazione al coordinamento formale del testo</i>	<i>43</i>
<i>La seduta viene sospesa alle ore 14.05 e riprende alle ore 15.12</i>	<i>43</i>
3. [Atto n. 173] “Variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione 2021-2023 del Consiglio regionale” [Deliberazione propositiva dell’Ufficio di Presidenza n. 62/2021] (ogg. n. 1229). Approvazione.....	44
VICEPRESIDENTE	44
CONSIGLIERE DI LUCENTE	44
VICEPRESIDENTE	45
CONSIGLIERE GRECO	45
VICEPRESIDENTE	45
<i>Si procede a votazione per appello nominale dell'argomento posto al punto n. 1 dell'odg.....</i>	<i>46</i>
4. [Atto n. 174] Legge regionale concernente "Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020" (ogg. n. 1157). Approvazione.....	47
VICEPRESIDENTE	47
CONSIGLIERE DI LUCENTE	47
VICEPRESIDENTE	49
CONSIGLIERE FANELLI.....	49
VICEPRESIDENTE	52
CONSIGLIERE DE CHIRICO.....	52
VICEPRESIDENTE	55
CONSIGLIERE GRECO	56
VICEPRESIDENTE	60



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA.....	60
VICEPRESIDENTE	61
CONSIGLIERE MANZO.....	61
VICEPRESIDENTE	62
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 1 della proposta di legge n. 160.</i>	<i>62</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 2 della proposta di legge n. 160.</i>	<i>62</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 3 della proposta di legge n. 160.</i>	<i>63</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 4 della proposta di legge n. 160.</i>	<i>63</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 5 della proposta di legge n. 160.</i>	<i>63</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 6 della proposta di legge n. 160.</i>	<i>63</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 7 della proposta di legge n. 160.</i>	<i>64</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 8 della proposta di legge n. 160.</i>	<i>64</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 9 della proposta di legge n. 160.</i>	<i>64</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 10 della proposta di legge n. 160.</i>	<i>64</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 11 della proposta di legge n. 160.</i>	<i>65</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 12 della proposta di legge n. 160.</i>	<i>65</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 13 della proposta di legge n. 160.</i>	<i>65</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano degli allegati contabili.</i>	<i>67</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento posto al punto n. 2 dell'odg.</i>	<i>67</i>
5. [Atto n. 175] “Rendiconto consolidato della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020 [Deliberazioni della Giunta regionale n. 300/2021, n. 325/2021, n. 419/2021] (ogg. n. 1200). Approvazione.	68
VICEPRESIDENTE	68
CONSIGLIERE DI LUCENTE	68
VICEPRESIDENTE	69
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento posto al punto n. 3 dell'odg.</i>	<i>70</i>
6. [Atto n. 176] “Bilancio consolidato della Regione Molise per l'esercizio 2020” [Deliberazione propositiva della Giunta regionale n. 429/2021] (ogg. n. 1252). Approvazione.....	71
VICEPRESIDENTE	71
CONSIGLIERE DI LUCENTE	71
Presidenza del Vice Presidente Gianluca Cefaratti.....	72
VICEPRESIDENTE	72
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento posto al punto n. 4 dell'odg.</i>	<i>72</i>



7. Inversione dell'ordine del giorno della seduta per l'immediata trattazione della Proposta di legge regionale n. 170, d'iniziativa della Giunta regionale concernente: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022" (ogg. n. 1244). Approvazione.	74
VICEPRESIDENTE	74
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA.....	74
VICEPRESIDENTE	74
<i>La seduta viene sospesa alle ore 16.47 e riprende alle ore 17.18.....</i>	<i>74</i>
Presidenza del Vice Presidente Angelo Primiani.....	74
VICEPRESIDENTE	74
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA.....	75
VICEPRESIDENTE	75
<i>Si procede a votazione per alzata di mano della proposta di inversione dei punti all'odg.....</i>	<i>75</i>
8. [Atto n. 177] Legge regionale "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022" (ogg. n. 1244). Approvazione.	76
VICEPRESIDENTE	76
CONSIGLIERE DI LUCENTE	76
VICEPRESIDENTE	76
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA.....	77
VICEPRESIDENTE	77
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 1 della proposta di legge regionale n. 170.....</i>	<i>77</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 2 della proposta di legge regionale n. 170.....</i>	<i>77</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento posto al punto n. 6 dell'odg.....</i>	<i>78</i>
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA.....	78
9. Iscrizione di due nuovi argomenti all'ordine del giorno della seduta (ogg. n. 1256, n. 950). Approvazione. Inversione dell'ordine del giorno per l'immediata trattazione dell'argomento iscritto (ogg. n. 950). Approvazione.	79
VICEPRESIDENTE	79
<i>Si procede a votazione per alzata di mano della richiesta di iscrizione di nuovo argomento "Risorse per il settore del Sociale" presentato dal Consigliere Fanelli.....</i>	<i>79</i>
CONSIGLIERE DI LUCENTE	79
VICEPRESIDENTE	79
<i>Si procede a votazione per alzata di mano della richiesta di iscrizione di nuovo argomento "Proposta di legge regionale n. 145" presentato dal Consigliere Di Lucente.</i>	<i>79</i>



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA.....	80
VICEPRESIDENTE	80
CONSIGLIERE DI LUCENTE	80
VICEPRESIDENTE	80
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'immediata discussione dell'argomento presentato dal Consigliere Di Lucente.....</i>	<i>80</i>
10. [Atto n. 178] Legge regionale concernente "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 218 e ss.mm.ii." (ogg. n. 950). Approvazione.....	81
VICEPRESIDENTE	81
CONSIGLIERE DI LUCENTE	81
VICEPRESIDENTE	82
CONSIGLIERE IORIO	82
VICEPRESIDENTE	82
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA.....	83
CONSIGLIERE IORIO	83
VICEPRESIDENTE	84
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA.....	84
VICEPRESIDENTE	85
<i>La seduta viene sospesa alle ore 17.44 e riprende alle ore 18.06</i>	<i>85</i>
VICEPRESIDENTE	85
CONSIGLIERE GRECO	85
VICEPRESIDENTE	86
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento sostitutivo dell'articolo 1 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>86</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 2 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>87</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 3 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>87</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 4 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>87</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 5 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>88</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 6 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>88</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 7 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>88</i>



<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 8 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>88</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 9 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>89</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 10 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>89</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 11 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>89</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 12 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>90</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 13 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>90</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 14 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>90</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 15 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>90</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 16 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>91</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 17 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>91</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 18 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>91</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 19 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>91</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 20 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>92</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 21 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>92</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 22 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>92</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 23 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>93</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 24 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>93</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 25 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>93</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 26 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>93</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 27 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>94</i>
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 28 presentato dal Presidente Toma.....</i>	<i>94</i>



<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 29 presentato dal Presidente Toma.....</i>	94
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 30 presentato dal Presidente Toma.....</i>	94
CONSIGLIERE DI LUCENTE	95
VICEPRESIDENTE	95
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 30 presentato dal Presidente Toma.....</i>	95
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 31 presentato dal Presidente Toma.....</i>	95
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 3 della proposta di legge regionale n. 145.....</i>	96
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA.....	96
VICEPRESIDENTE	96
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento aggiuntivo all'odg. presentato dal Consigliere Di Lucente.....</i>	96
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'autorizzazione al coordinamento formale del testo.....</i>	96
11. [Atto n. 179] Legge regionale concernente "Assestamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e modifiche a leggi regionali" (ogg. n. 1240). Approvazione.....	98
VICEPRESIDENTE	98
CONSIGLIERE DI LUCENTE	98
VICEPRESIDENTE	100
<i>La seduta viene sospesa alle ore 18.29 e riprende alle ore 18.37</i>	100
VICEPRESIDENTE	100
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 1 della proposta di legge regionale n. 166.....</i>	100
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 2 della proposta di legge regionale n. 166.....</i>	100
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 3 della proposta di legge regionale n. 166.....</i>	101
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 4 della proposta di legge regionale n. 166.....</i>	101
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento sostitutivo dell'articolo 5 della proposta di legge regionale n. 166.....</i>	101
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento sostitutivo dell' articolo 6 della proposta di legge regionale n. 166.....</i>	101
<i>Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 7 della proposta di legge regionale n. 166.....</i>	102



Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento sostitutivo dell' articolo 8 della proposta di legge regionale n. 166..... 102

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 9 della proposta di legge regionale n. 166..... 102

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 4 agli allegati contabili 103

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 5 agli allegati contabili 103

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 6 agli allegati contabili 103

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 7 agli allegati contabili 103

Si procede a votazione per alzata di mano degli allegati contabili 104

Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento posto al punto n. 5 dell'odg. 104

Si procede a votazione per alzata di mano dell'autorizzazione al coordinamento formale del testo. 105

12. Chiusura della seduta..... 106

VICEPRESIDENTE 106

I lavori del Consiglio regionale terminano alle ore 18.44..... 106

Leonarda Alonzo Firmato digitalmente da Leonarda Alonzo
ND: cn=Leonarda Alonzo, o, ou=ISP SRL
email=CONTABILITAEPAGHE@ISP-SRL.IT, c=IT 106



I lavori del Consiglio regionale hanno inizio alle ore 09:49

Presidenza del Vice Presidente Angelo Primiani

1. Apertura della seduta. Approvazione del verbale della seduta precedente. Comunicazioni della Presidenza. Convocazione delle Conferenza dei Presidenti dei Gruppi politici consiliari. Iscrizione di nuovo argomento all'ordine del giorno della seduta per l'immediata trattazione (ogg. n. 441). Approvazione.

VICEPRESIDENTE

Sottopongo all'Assemblea, per l'approvazione, i processi verbali n. 42 del 20 dicembre 2021 e n. 43 del 21 dicembre 2021; chiedo che i citati processi verbali siano dati per letti.

Ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento interno, i processi verbali n. 42 del 20 dicembre 2021 e n. 43 del 21 dicembre 2021 - che si danno per letti - si intendono approvati.

Comunico che:

- il Presidente della Terza Commissione consiliare permanente ha trasmesso, con nota protocollo n. 8216 del 22 dicembre 2021, per i successivi adempimenti di competenza, il parere n. 43, reso dalla Commissione sull'argomento ad oggetto "General Immobiliare S.r.l. Richiesta di modificazione della classificazione del vincolo paesaggistico ambientale dell'area sita in Monteroduni in località Santo Spirito, in catasto al foglio n. 17, particelle 137, 158, 9, 11, 12, 157 e 155, ricadente nell'area n. 5 'Matese Settentrionale' del vigente PTPAAV. Ottemperanza alla sentenza TAR Molise 304/2020 pubblicata il 9 novembre 2020. Fase istruttoria. Proposta al Consiglio. Articolo 7, legge regionale 1 dicembre 1989, n. 24". (ogg. n. 1192);
- il Presidente della Prima Commissione Consiliare permanente ha trasmesso:
 - con nota prot. n. 8286 del 22.12.2021 il parere n. 80, reso dalla Commissione sulla proposta di legge regionale n. 160, di iniziativa della Giunta regionale, concernente "Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020";
 - con nota prot. n. 8287 del 22.12.2021 il verbale n. 83, concernente l'esame della proposta di legge regionale n. 145, di iniziativa della Giunta regionale, concernente "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.", conclusosi con la presa d'atto della impossibilità di giungere all'espressione di parere sull'argomento;



- con nota prot. n. 8287 del 22.12.2021, il parere n. 81, reso dalla Commissione sulla proposta di legge regionale n. 170, di iniziativa della Giunta regionale, concernente “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022”;
 - con nota prot. n. 8289 del 22.12.2021, l’estratto dal verbale n. 84, concernente l’esame della proposta di legge regionale n. 166, di iniziativa della Giunta regionale, concernente “Assestamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e modifiche a leggi regionali”, conclusosi con la presa d’atto della impossibilità di giungere all’espressione di parere sull’argomento;
 - con nota prot. n. 8317 del 23.12.2021, il parere n. 82, reso dalla Commissione sull’argomento concernente “Rendiconto consolidato della Regione Molise per l’esercizio finanziario 2020” (DGR 320/2021, 325/2021 e 419/2021);
 - con nota prot. n. 8318 del 23.12.2021, il parere n. 83, reso dalla Commissione sull’argomento concernente “Bilancio consolidato della Regione Molise per l’esercizio 2020” (DGR 429/2021);
- il Direttore del Servizio Mobilità - Quarto Dipartimento Governo del territorio - con nota, acquisita al protocollo del Consiglio regionale al n. 8236 del 22 novembre 2021, ha comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti, per gli adempimenti di competenza, che a seguito di un riesame degli atti è stata riscontrata la necessità di provvedere alla revoca della deliberazione di Giunta regionale 426/2021 ad oggetto “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. Provvedimenti giurisdizionali esecutivi in favore di beneficiari indicati nella scheda di rilevazione di partita debitoria”.

Ha chiesto congedo per la seduta odierna il Consigliere Vittorio Nola.

Sospendo la seduta per una convocazione *ad horas* della Conferenza dei Capigruppo per deliberare in merito alle modalità di svolgimento della sessione odierna del Consiglio. Grazie.

La seduta viene sospesa alle ore 09.54 e riprende alle ore 11.21

VICEPRESIDENTE

Apro la seduta del Consiglio regionale. Prima di procedere alla trattazione dei punti iscritti all’ordine del giorno, ha chiesto di intervenire il Consigliere Cefaratti. Prego, ne ha facoltà.



CONSIGLIERE CEFARATTI

Grazie, Presidente. Come preannunciato nella Conferenza dei Capigruppo, chiedo l'iscrizione della proposta di legge n. 75, avente ad oggetto "Contributi in favore di soggetti trapiantati o in attesa di trapianto o affetti da patologie gravi o rare, non trattabili in Strutture sanitarie della Regione Molise". Oltre a chiederne l'iscrizione, ne chiederei, eventualmente, successivamente, l'immediata discussione. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cefaratti. Metto ai voti l'iscrizione della proposta di legge n. 75, concernente "Contributi in favore di soggetti trapiantati o in attesa di trapianto o affetti da patologie rare".

Si procede a votazione per alzata di mano dell'iscrizione della proposta di legge n. 75.

L'Aula approva all'unanimità l'iscrizione.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

CONSIGLIERE CEFARATTI

Quando parlo di "immediata discussione" ovviamente intendo all'interno della seduta odierna, quando lei considererà opportuno, anche in coda.

VICEPRESIDENTE

Sull'immediata discussione.

Si procede a votazione per alzata di mano della richiesta di immediata discussione della proposta di legge n. 75.

L'Aula vota all'unanimità. La proposta di legge verrà iscritta in calce ai punti già previsti all'ordine del giorno. Grazie.

(Il Consiglio approva all'unanimità)



Siccome il Consigliere Cefaratti aveva chiesto di valutare anche la possibilità di iscriverlo in coda agli ordini del giorno, chiedo al Consigliere di precisare questa volontà e all'Aula di esprimere nuovamente il voto. Grazie.

CONSIGLIERE CEFARATTI

Come ritiene lei, ne possiamo discutere anche immediatamente. La proposta di legge è stata, dopo un lungo e travagliato periodo, licenziata dalla Commissione. Se lei vuole ne possiamo discutere anche immediatamente.

VICEPRESIDENTE

Chiedo all'Aula di esprimere il voto sulla ...*(Intervento fuori microfono)*... Perfetto, la proposta di legge viene iscritta al primo punto all'ordine del giorno del Consiglio regionale.



2. [Atto n. 172] Legge regionale concernente “Contributi in favore di soggetti trapiantati o in attesa di trapianto o affetti da patologie gravi o rare, non trattabili in strutture sanitarie della Regione Molise” (ogg. n. 441). Approvazione.

VICEPRESIDENTE

Prego Consigliere Cefaratti, se vuole procedere con la relazione illustrativa ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CEFARATTI

La proposta di legge n. 75 è di iniziativa della Giunta regionale. Era stata assegnata il 26 giugno 2019, e quindi sono trascorsi praticamente due anni e mezzo e la discussione della proposta di legge è iniziata il 17 luglio 2019. Non ero membro di quella Commissione all'epoca, sono subentrato come membro della Commissione e come Presidente e sono stato nominato relatore.

La proposta di legge in esame si pone l'obiettivo di garantire un rimborso per le spese sostenute dall'assistito e da un eventuale accompagnatore e sostenere il costo delle spese legate alle cure di patologie non trattabili in regione.

Ricorderete tutti che di questo argomento già è stato discusso ampiamente in alcune sedute del Consiglio regionale, perché negli anni precedenti c'era stata la problematica che mancavano i fondi per sostenere questo tipo di azioni. Grazie all'intervento di tutti e grazie anche all'intervento del Consiglio regionale, ancora oggi sono disponibili le risorse a favore di soggetti che, purtroppo, per curare patologie non curabili in regione sono costretti a ricevere assistenza al di fuori del territorio regionale.

Di fatto, oltre a degli emendamenti tecnici rispetto alla proposta di legge regionale, l'emendamento più importante che è stato apportato in Commissione e che ha trovato risponda poi nel Bilancio regionale 2021/2023 è un appostamento di una cifra differente rispetto a quella che era inizialmente prevista. Era prevista una cifra di 250 mila euro per ciascuna delle tre annualità di vigenza della norma; grazie al lavoro fatto in Commissione e grazie anche al fatto che è stato approvato negli scorsi mesi un Bilancio differente, l'appostamento inizialmente previsto di 250 mila euro è stato tramutato in un appostamento finanziario di 300 mila euro. A dire il vero, Presidente, come lei ben ricorderà, le risorse necessarie forse sono leggermente superiori a 300 mila euro, almeno in termini statistici e in termini numerici, però l'appostamento finanziario per questo 2021, per il 2022 e il 2023, che garantirà 300 mila euro per ciascuna annualità, sarà sufficiente a coprire le istanze che sono già pervenute e le istanze che perverranno. Certamente nessuno potrà mai avere la sfera di cristallo per poter prevedere quali saranno effettivamente le risorse necessarie. Faccio appello alla



Giunta, alla Giunte che verranno, che nel caso in cui ci fosse necessità di ulteriore implementazione della somma, al di là che la proposta di legge trovi una copertura finanziaria fino a 300 mila euro, spero che, così come negli anni precedenti, si troveranno anche le risorse a garantire - speriamo non siano necessarie - ulteriori somme che siano necessarie per dare ristoro a quelle persone che, in qualche maniera, per curare le proprie patologie siano costrette a ricorrere a prestazioni sanitarie al di là dei confini regionali.

L'articolo 1 rappresenta le finalità della proposta di legge. L'articolo 2 i contributi, anche qui c'è qualche novità rispetto alla proposta di legge esistente. L'articolo 3, le modalità di erogazione dei contributi in base all'ISEE. Qui c'è stata una novità portata in Commissione, con degli emendamenti. Abbiamo tarato in maniera differente le fasce ISEE per accedere ai contributi, ritenendo più congrua la nuova modalità. L'articolo 4 disciplina le nuove soglie ISEE. L'articolo 5 rappresenta la modalità di erogazione, di rendicontazione dei fondi. Ricordo a tutti che in realtà c'è un trasferimento di fondi dalla regione all'ASReM e l'ASReM provvede successivamente ad erogare a chi ne fa domanda le risorse finanziarie. L'articolo 6 riguarda le disposizioni finanziarie e poi ci sono le disposizioni transitorie. Ricordo a tutti che in realtà una legge già esiste; questo nuovo modello, questa nuova proposta di legge va a sostituire la legge preesistente, anche perché c'era stata una richiesta in tal senso, pure da parte degli Organi ASReM, per facilitare il compito di chi materialmente eroga questo tipo di provvidenze. L'ultimo articolo abroga, di fatto, le leggi preesistenti. Vengono abrogate: la legge regionale 20 giugno 2007, n. 17 "Interventi a favore di soggetti sottoposti a trapianti di organo affetti da patologie rare"; la legge regionale 18 luglio 2008, n. 23, in modifica alla legge regionale 20 giugno 2007, n. 17, recante "Interventi in favore di soggetti sottoposti a trapianti di organo affetti da patologie rare"; la legge regionale 24 novembre 2014, n. 20, in sostituzione dell'articolo 4 della legge regionale 20 giugno 2007, n. 17, "Interventi a favore di soggetti sottoposti a trapianti di organo affetti da patologie rare". Infine, vengono abrogati gli articoli 34, 35 e 36 della legge regionale 10 maggio 2019, n. 4, legge di stabilità regionale 2019.

Direi di non dilungarmi. Al più posso segnalare, per quanto riguarda l'ISEE, che vengono riconosciuti: il 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile all'articolo 4 per ISEE non superiori a 15 mila euro; l'80 per cento della spesa riconosciuta e ritenuta ammissibile per una fascia ISEE compresa tra 15.000,01 e 20 mila euro; il 60 per cento della spesa ritenuta ammissibile per ISEE tra 20.000,01 e 25 mila euro; il 40 per cento della spesa ritenuta ammissibile per ISEE tra 25.000,01 e 30 mila euro; il 20 per cento per coloro i quali hanno un ISEE superiore ai 30.000,01 fino a 35 mila euro. Non sono previsti rimborsi per coloro i quali hanno un ISEE superiore a 35 mila euro.



Questo è quanto. Davvero credo che non ci sia necessità di sottolineare l'importanza di questa proposta di legge e soprattutto l'importanza che questa proposta di legge trova per il prossimo triennio, una copertura finanziaria di circa 300 mila euro.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cefaratti. Apro la discussione generale. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Greco. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie, Presidente Primiani. Sinceramente sono un po' allibito per le modalità con cui si va avanti. La proposta di legge in questione è stata iscritta in aula, viene discussa immediatamente, insomma qui stiamo parlando di come utilizzare i quattrini a favore di persone che hanno subito un trapianto o sono affetti da malattie rare. Posto che durante questa legislatura, orgogliosamente, posso rivendicare di avere messo per primo mano a questa norma, quindi è un tema su cui noi abbiamo posto dal principio la massima attenzione, però prima di decidere e di votare in aula una norma siffatta credo che sia assolutamente importante comprenderne le ricadute.

Per esempio, se sento che c'è il limite ISEE dei 35 mila euro l'anno per non ricevere contributi non sono assolutamente d'accordo, perché ritengo che 35 mila euro non siano una soglia di ricchezza. Non è che una persona con 35 mila euro l'anno è ricca e possiamo concederci di non aiutarla se ha un figlio con una malattia grave o che si è sottoposto a un trapianto. Anzi, queste persone dovrebbero essere aiutate perché, a mio avviso, sono persone che hanno delle sventure familiari incredibili, per cui se una persona in casa ha un malato grave, ha una persona sottoposta a trapianto, non possiamo dire: "Se hai 35 mila euro di ISEE non ti aiutiamo". Significa che tutto quello che questa persona avrà, dai 10 mila euro di ISEE in più, andrà investito per le cure di persone che obiettivamente hanno un dramma.

Scusatemi, fermiamo un po' questi lavori, ragioniamo un attimo e capiamo quali sono i risvolti di una norma siffatta, perché se volete l'unanimità su questo testo, se chiedete che l'Aula approvi una norma del genere, non solo non approverò una norma del genere ma uscirò fuori di qua e rilascerò le dichiarazioni su quanto sarebbe aberrante una norma che propone di fermare gli aiuti dopo i 35 mila euro di ISEE. Scusatemi ma non sono assolutamente d'accordo e mi auguro che i colleghi siano dello stesso avviso, perché non si può prevedere una cosa del genere. Grazie.



VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Greco. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Manzo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MANZO

Grazie, Presidente. Stamattina mi ero allontanata un attimo in attesa che terminasse la Capigruppo e conoscere ciò che era stato deciso in Conferenza Capigruppo. Sono scesa in ritardo perché ho sentito la voce del Presidente che riapriva il Consiglio, ma mi sembra di capire che in minoranza eravamo veramente in pochi. Non mi è chiaro se poi il Presidente della Quarta Commissione, il Consigliere Cefaratti, ha chiesto l'anticipazione - c'è stata un po' di confusione sulle votazioni - però non l'avrei sicuramente accettata l'anticipazione e soprattutto avrei rinviato la discussione della proposta di legge all'anno nuovo, anche per dare la possibilità a tutti i Consiglieri regionali di poter prendere e di poter leggere i verbali e tutti i documenti istruttori della Quarta Commissione, in modo che ognuno avesse potuto avere il tempo di fare le dovute considerazioni.

Alla luce di questo, chiedo almeno cinque minuti di sospensione perché ho un emendamento da proporre alla proposta di legge, che è in linea con quanto dichiarato in Commissione da me e dal Presidente Primiani che avevamo sollevato delle perplessità, soprattutto in merito alle fasce ISEE, più altre questioni. L'emendamento che propongo è quello dell'aggiunta di una clausola valutativa, così come avevo anticipato in discussione in Commissione, in dichiarazione di voto. Grazie, Presidente. Chiedo cinque minuti di sospensione, se è possibile.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliera Manzo. Accolgo le richieste dei Consiglieri Greco e Manzo e sospendo la seduta per cinque minuti.

La seduta viene sospesa alle ore 11.36 e riprende alle ore 11.53

VICEPRESIDENTE

Riapro la seduta del Consiglio. Comunico all'Aula che sono pervenuti due emendamenti: il primo modificativo all'articolo 4, primo firmatario il Consigliere Greco ed altri, il secondo è un emendamento aggiuntivo all'articolo 7 bis.

Continuiamo con la discussione generale. Ci sono interventi? Consigliera Fanelli prego, ne ha facoltà.



CONSIGLIERE FANELLI

Volevo fare un paio di considerazioni. La prima sul metodo con cui approviamo la legge in Aula. Ovviamente ci sono delle condizioni per cui determinati temi sono ad altissima sensibilità e ci mancherebbe che dicessi qualcosa contro un tema come questo, anzi abbiamo sollevato più volte la necessità di affrontarlo, di rifinanziare e di essere attenti anche con le modalità operative. Ma considerare di venire in aula, anche prima delle urgenze di Bilancio, per approvare la legge e per provare a fare una restrizione alla legge e alle definizioni delle modalità, a nostro modo di vedere, rappresenta una modalità con la quale dovremmo confrontarci con tutti gli altri atti, che però sono urgenti e sono in giacenza nelle Commissioni. Secondo me il metodo è sbagliato, pur essendo più che opportuno arrivare a una decisione che riguarda questo tema. È un metodo che dovrebbe poi riguardare tutti gli atti in giacenza in Commissione che hanno un'urgenza assoluta.

In ogni caso, noi pensiamo nel merito che si sarebbe dovuto fare uno sforzo aggiuntivo per il finanziamento complessivo e sicuramente abbiamo sottoscritto gli emendamenti che riguardano la parte di valutazione, ma soprattutto la parte di non introdurre un tetto limitativo o, meglio, metterlo così alto a che non ci siano dubbi che nelle normalità delle famiglie si possa fruire dell'aiuto.

Abbiamo sottoscritto con il collega Facciolla l'emendamento a prima firma di Andrea Greco, condividendo e richiamando anche alla prassi precedente di questa regione, dove non esistevano dei tetti di questa tipologia che, quindi, richiederebbero un ulteriore finanziamento in modo molto più ampio.

Ho voluto fare un intervento proprio per dire che, invece, sul tema del Sociale questa regione sta conoscendo la stagione più buia e di maggiore disinteressamento e di lontananza, perché, esattamente come con il tema che oggi viene trattato con una legge, non è stata ancora discussa in quest'aula minimamente la totale incapacità di affrontare le questioni che riguardano l'FNA, il taglio del cofinanziamento ai Piani sociali. Cosa sta succedendo sugli stessi temi in modo molto più ampio in questa regione? Non finanziano ...*(Intervento fuori microfono)*... Sì, non c'è né l'Assessora e né il Presidente della Giunta, ma ho desiderio di lasciare agli atti e di amplificare questa denuncia in modo fermo.

Viene portato un piccolo pezzo, che è questo che stiamo affrontando, dell'aiuto al sociosanitario, un pezzo importante. Vi dico che attualmente l'FNA si bloccherà al 2020, a giugno, perché non c'è nessun finanziamento e non abbiamo fatto le cose che avevamo detto di fare in quest'aula, ma soprattutto è stata completamente definanziata la quota di cofinanziamento regionale ai Piani sociali ...*(Intervento fuori microfono)*... Al 75 per cento è stata tagliata, ridotta dei due terzi; significa che lo Stato e l'Unione europea finanziano i temi



come questo per la Regione Molise e il socio-sanitario e la Regione Molise su tutte le questioni che gli Ambiti affrontano in materia socio-sanitaria se ne lava le mani. Io trovo un'incredibile contraddizione! Per cui oggi possiamo anche d'urgenza approvare un atto e leviamo il tetto perché sarebbe un'aberrazione, ma contemporaneamente faccio presente alla Giunta di Donato Toma, all'Assessore o agli Assessori competenti che non c'è minimamente l'attenzione sul tema complessivo, perché mentre una mano cerca di dare due euro per la questione dei trapianti con le altre due mani noi non mettiamo i soldi sui Piani sociali. Con le altre due mani noi non affrontiamo più l'FNA! Devo capire qual è l'indirizzo generale su questi temi, altrimenti mi viene complicato approvare una legge, che è giusta per la parte di impianto ma che non è giusta per l'esigua dimensione finanziaria dell'appostamento e non è giusta per il tetto. Questa legge, che in termini di principio si propone uno scopo meritorio, rischia di avere due *vulnus*: la copertura finanziaria e il tetto che non ne fanno esplicitare in positivo tutti gli effetti. Ma questa legge si inserisce in un progressivo depauperamento rispetto al tema del Sociale.

Nulla contro la legge in sé, ma invito i colleghi di maggioranza, chi fa la linea - e mi chiedo chi è che fa la linea sulle politiche sociali e socio-sanitarie - a spiegarci qual è il disegno complessivo, perché altrimenti definanziamo i Piani sociali, definanziamo l'FNA, non ci prendiamo in carico le altre questioni che riguardano il socio-sanitario e andiamo a normare, cosa meritoria, un pezzetto, cosa molto importante, ma assumendo dei tetti non utili, anzi ingiusti e ingiustificati che ovviamente ridurrebbero l'efficacia dell'azione, in un contesto di totale svilimento, di totale contrasto alle politiche sociali.

Chiedo a Toma, chiedo all'Assessore competente, meno a Gianluca Cefaratti di cui conosco la sensibilità per questi temi: qual è l'impianto? Altrimenti portare un atto di urgenza... guardate, può essere anche altrettanto urgente approvare l'FNA, può essere anche altrettanto urgente dare il finanziamento ai Piani sociali. Trattiamo sempre di disabilità e disabilità gravi, trattiamo sempre degli ultimi, delle questioni che stanno più a cuore a chi ha una sensibilità verso i temi sociali, come ce l'abbiamo molti di noi. Trattare solo un pezzettino in urgenza e non con le modalità giuste non risolve il problema in generale.

Vorrei capire qual è la visione che avete, invece, più in generale sulla più ampia dinamica del settore socio-sanitario e degli impegni che assumiamo. Visto che oggi chiudiamo le pagine dell'assestamento e del Rendiconto e vi cominciate a porre il problema, seppure in urgenza, di come affronterete il Bilancio di là da venire, mi chiedo quale sia la coerenza che portate in aula oggi. Se ce n'è di coerenza avrete il plauso, ma aspettiamo gli atti e gli appostamenti necessari; se, invece, rimane uno *spot*, soltanto uno *spot*, credo che non stiamo facendo bene il lavoro che invece sono convinta nelle intenzioni dei sottoscrittori, di chi ha portato oggi in aula la Pdl, sono meritorie. Chiariteci le idee che a me sembrano molto poche e confuse in maggioranza.



VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliera Fanelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Facciolla. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FACCIOLLA

Credo che abbia detto tutto il Consigliere Fanelli. Voglio solo aggiungere una cosa e mi riferisco al Consigliere Cefaratti che è il Consigliere che si è fatto promotore di questa proposta: se la stessa, in qualche modo, la si è anticipata nella discussione per ammantare il taglio di oltre 650 mila euro del Piano sociale; diversamente non avrebbe senso, lo dico con grande franchezza. Il 16 dicembre questa Giunta regionale ha tagliato agli Ambiti Sociali i due terzi delle risorse, a fronte di un 1.030.000 previsti ne ha tagliati 650 mila: significa 30 persone che vanno a casa e i disabili che non hanno i servizi. Oggi proponete una norma che poteva essere rimutuata semplicemente rifinanziandola, la legge già c'era. Un Governo che tenta di dare qualcosa da una parte e toglie dove serve. Questa era l'esigenza dell'anticipazione? Non quella di ripristinare i fondi in favore degli Ambiti, delle ATS.

Avete letto la lettera che l'ATS vi ha inviato? L'ha inviata a voi. Che le ATS vi hanno inviato. L'avete letta? Altro che portare questa roba senza ripristinare un minimo di funzioni delle attività, una legge che già c'era, la finanziaria, e si dava seguito alle azioni sugli Ambiti Territoriali. Non avranno servizi i soggetti svantaggiati disabili, neppure quelli domiciliari. È stato stimato in un numero di 30 unità quelle che dovranno andare a casa, a fronte dell'assenza dei finanziamenti dell'ATS.

Questa mi sembra una legge di distrazione di massa, un tentativo di portare una cosa che già c'era, che poteva essere emendata con un aumento del fabbisogno. Invece non discutete degli Ambiti Territoriali, dei fondi che mancano agli Ambiti. Non c'è né il Presidente e né l'Assessore e la delibera è del 16 dicembre, di ieri, di dieci giorni fa. Non siete credibili. Oltre che la norma è assolutamente incompleta, parziale, discutibile. Non siete credibili. Si toglie quello che, invece, si dovrebbe aumentare e poi si prova a dare qualcosina esclusivamente per ammantare. Ricordo che a fine anno facevamo delle mega riunioni per provare ad aumentare qualcosa. Aumentare! Aumentare! Lo abbiamo sempre fatto. Credo che la situazione stia veramente volgendo al peggio, con una distanza, rispetto all'esigenza dei cittadini e dei territori, pazzesca, che non viene compresa. In qualche modo ne è corresponsabile il Consiglio che dovrebbe legiferare in questa materia. Credo che bisogna fermarci un attimino a ragionare. Voglio garanzie sui 650 mila euro tolti agli Ambiti, altrimenti votatevela da soli e personalmente non parteciperò al voto perché questo specchietto per le allodole non è dignitoso



per la funzione del Consigliere regionale. Non è dignitoso! Dovete dare prima garanzie che vengano trasferiti agli Ambiti i 650 mila euro che mancano e poi possiamo discutere di una cosa del genere. Altro che integrazione sociosanitaria assistenziale! A cosa serve questa roba qua? A che serve se non fornite il minimo vitale per il funzionamento degli Ambiti? Identico il Fondo per la Non Autosufficienza, dove il trasferimento nazionale si era strutturato. Avete perso totalmente la dimensione dell'erogazione dei servizi di base ai soggetti più svantaggiati.

La situazione la vedo davvero problematica, drammatica. Se non abbiamo risposta su questo non sono giustificabili né l'anticipazione e né la partecipazione al voto, quindi prima di votare, visto che è stata chiesta l'anticipazione, il Presidente Toma e l'Assessore Calenda ci devono dire se intendono effettuare i pagamenti entro il 31 dicembre agli Ambiti, altrimenti questa roba io non ve la voto, non partecipo. È indignitoso pensare di accantonare delle risorse per gli anni futuri quando non garantisci quelli che avevi in Bilancio, anzi glieli riduci al 65 per cento. Gli Ambiti siamo noi e molti di voi hanno fatto gli amministratori locali. È che noi siamo poco reattivi, altrimenti ve li dovevate trovare tutti quanti qua sotto. Se facessi il Sindaco o, come mi è capitato di fare, il Presidente dell'Ambito sicuramente starei qua sotto. Mi vergogno della loro scarsa reattività. Vi stanno solo aspettando al varco alle prossime elezioni, ma a me non interessa; a me interessa che oggi facciate le cose, non quello che succederà dopo o l'esposizione al privato ludibrio sulle valutazioni di ciò che non si fa, del peggio a cui stiamo assistendo. Non serve il peggio a cui stiamo assistendo, serve ora capire quello che bisogna fare. È rientrata l'Assessore Calenda. Che fine fanno i 600 mila euro che non ci sono dopo la delibera del 16 dicembre? Che cosa risponde agli Ambiti, alla missiva degli Ambiti? O la vogliamo far girare qua dentro? Perché mi sa che molti non la conoscono. Che cosa dicono gli Ambiti? Poi possiamo parlare di quello che viene.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Facciolla. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Calenda. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE CALENDÀ

Grazie, Presidente. Sono di là con il Dottor Iocca, mi sono sentita nominare però purtroppo non ho potuto seguire perché stiamo risolvendo un problema. Mi è parso di capire che si parlasse dei Fondi della Non Autosufficienza, del mancato trasferimento che posso dire che è avvenuto, caro Consigliere Facciolla e cara Consiglieria Fanelli. C'è anche da ribadire, però, che il mancato trasferimento dei Fondi della Non Autosufficienza non è in capo alla Giunta Toma, ma è una mancata rendicontazione del 2016/2017. Voler polemizzare su quello che ...*(Intervento fuori*



microfono)... No! Dovevano rendicontarli l'Assessore Mazzuto e l'Assessore Marone. L'Assessore Mazzuto e l'Assessore Marone! Mi sono trovata a giugno con un problema che comunque non era stato creato da me. Capisco tutto, però venire in aula e fare esercizi di stile su questioni importanti dove io non ho mai alzato la testa, anzi ...*(Intervento fuori microfono)*... Allora, il cofinanziamento... stiamo provvedendo anche a quello, poi vedremo le votazioni, come vi comporterete nei vari emendamenti. Vedremo dopo quando ci sarà da appoggiare gli emendamenti cosa succederà in quest'aula, perché se si lavora all'unisono sono pronta a venirvi incontro però senza fare strumentalizzazioni, perché le strumentalizzazioni su questioni così importanti... sono sicura che né il Consigliere Facciolla né tantomeno la Consigliera Fanelli vogliono fare questo. Se dobbiamo remare remiamo tutti insieme ...*(Intervento fuori microfono)*... Ho sentito "FNA" ...*(Intervento fuori microfono)*... Chiedo scusa, ma io ho sentito "FNA". Mi sembrava che avesse parlato ...*(Intervento fuori microfono)*... Ho parlato dell'FNA perché di là ho sentito "FNA", sono nella sala antistante. Il problema dell'FNA, che probabilmente, caro Consigliere, non ti piace toccare, è anche quello, perché abbiamo avuto i fondi bloccati, purtroppo, per una mancata rendicontazione ...*(Intervento fuori microfono)*... Nel 2016/2017 gli Assessori che mi hanno preceduto, Mazzuto e Marone, non l'hanno fatta, però credo di essermi veramente impegnata, sono sei mesi che ci sto lavorando su questa cosa e abbiamo ottenuto il risultato. Credo che quando si lavora per qualcosa, come sulle disabilità, non ci debbano essere situazioni trasversali e penso che questa debba essere veramente l'azione che ci deve tenere uniti. Probabilmente siamo tutti quanti un pochino esasperati da tante situazioni, ma sono convinta che né tu e né la collega volevate fare degli attacchi gratuiti. Vi garantisco che mi sto impegnando più di quanto anche le possibilità di questa regione permettano, perché sappiamo tutti che, purtroppo, la Regione Molise ha sempre dei trasferimenti esigui.

Chiedo che questo messaggio, a chi sta a casa e ci ascolta, non deve passare, noi non dobbiamo litigare in aula, anzi. Voi avete rappresentanti a livello nazionale, stiamo lavorando, io ho avuto anche un'interlocuzione, per ora solamente telefonica, con il Ministro Stefani. Sto cercando, in qualche modo, di rappresentare le problematiche che abbiamo con l'FNA in Molise, perché abbiamo una situazione molto particolare, abbiamo tanti anziani e tanti giovani disabili dalla nascita che si vedono esclusi da questo beneficio. Purtroppo gli anziani sono di più e allora si arriva addirittura a dire: "No, noi dobbiamo fare due corsie". Credo che bisogna lavorare affinché il Molise abbia le risorse che possano coprire, non dico il 100 per cento, ma il maggior numero di persone che hanno diritto a questo beneficio rispetto a chi se lo vede negato. Chiedo scusa ma devo andare di là, perché c'è il Dottor Iocca, per una situazione molto delicata.



VICEPRESIDENTE

Grazie, Assessore Calenda. Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Chirico. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE CHIRICO

Grazie, Presidente. Oggi siamo venuti qui in aula per votare dei documenti contabili molto importanti. Viene fuori dal cilindro questa proposta di legge, sinceramente non conoscevo questa esigenza di doverla votare assolutamente entro la fine dell'anno e non riesco comunque a capirne l'urgenza. Si è deciso di discuterla e sinceramente ho qualche dubbio sulla quantificazione. Spero che sia stato fatto uno studio preliminare sul perché mettere 300 mila euro in Bilancio, credo che sia stato fatto uno studio sulla media delle persone bisognose di questo tipo di contributi. In un anno - ho visto dei dati - in Regione Molise circa 65/70 persone hanno avuto esigenza nel 2021 o 2020, comunque l'anno scorso.

Volevo fare una riflessione su questo aspetto, perché ci troviamo spesso ad approvare leggi sul dare rimborsi e poi i fondi prestabiliti non sono sufficienti, quindi si dà il diritto ad ottenere un rimborso e dopo succede qualcosa che non permette l'effettivo contributo.

Voglio ricordare una cosa che anni fa, mi ricordo, venne fuori anche in questa legislatura, però non fu molto approfondito questo aspetto che, secondo me, una regione, una programmazione regionale deve comunque trattare in maniera immediata rispetto a quello che si possa fare con dei contributi che vanno a coprire delle spese: valutare o, meglio, verificare il perché, ad esempio, il Molise è l'unica regione dove non si effettua un trapianto di midollo osseo sapendo che il midollo osseo è uno dei trapianti più utilizzati, anche per alcune malattie tumorali. Negli ultimi anni si utilizza per curare la sclerosi multipla, ad esempio. In questa regione, fino a un po' di anni fa, si effettuava questo tipo di trapianto, perché c'era un'integrazione pubblico-privato tra l'ospedale Cardarelli e la Cattolica. Nell'ospedale Cardarelli c'era il Centro trasfusionale e nella Cattolica le sale dove poteva effettuarsi materialmente questo tipo di trapianto. Questa integrazione è funzionata solo per dieci anni, sono stati effettuati 140 interventi - sono andato a ricercare i dati che vennero denunciati anni fa su questo aspetto - e dal 2014 in poi il Centro trasfusionale del Cardarelli non può più per congelare le cellule che permetterebbero il lavoro che viene fatto, ripeto, in Ematologia alla Cattolica o, meglio, al Gemelli, ex Cattolica. In quest'aula non sento parlare dalla Giunta o dalla Sanità regionale degli aspetti di programmazione per evitare che le persone molisane vadano fuori regione, i familiari delle persone, i donatori e i familiari dei donatori, perché la legge questo prevede: il rimborso per il trasporto di un'ambulanza e la degenza, il soggiorno per i donatori, per i trapiantati e per i familiari. Noi andiamo a rimborsare questo.



Qual è il modo per eliminare i viaggi della speranza? Di questo aspetto in Giunta si è ragionato? Oppure il promotore di questa legge è andato a verificare il perché i molisani viaggiano e sono costretti ad andare via da questa regione? Non perché non è mai stato fatto un trapianto del genere, anzi è stato fatto e funzionava benissimo. Il Centro trasfusionale è stato smantellato. Questo risale a un po' di anni fa, venne fuori una denuncia di alcuni medici su questo aspetto, che era un po' scioccante per quanto mi riguarda perché è assurdo che mancasse il congelatore, non era stato rifinanziato il procedimento che congelava le cellule staminali per poter poi effettuare questo tipo di trapianti. Un trapianto, ripeto, che è molto frequente e tra il 2004 e il 2014 in Molise ne furono effettuati 140. Mi aspetto - finisco, concludo - da una Giunta, da un Esecutivo degli atti programmatori per evitare questo tipo di viaggi della speranza che poi siamo costretti a rimborsare o, meglio, l'ASReM è costretta a rimborsare.

Ben venga l'aumento del limite dell'ISEE, perché comunque anche per me era molto basso, però è anche vero che non conosco la quantificazione che è sfata fatta e spero che sia stata valutata in Commissione, soprattutto dal promotore. Spuntano così 300 mila euro sul Bilancio quando spesso ci troviamo a dover chiedere anche 10 mila per un emendamento e non si trovano. Ripeto, vorrei che la Giunta e chi attualmente è anche Commissario della Sanità, anche se non è presente ma spero che mi senta, valutino questo aspetto: il perché il Centro trasfusionale del Cardarelli non funziona più da parecchi anni, quando prima permetteva un numero considerevole di trapianti ai molisani e non agevolava i viaggi della speranza in altre regioni o, addirittura, all'estero. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Chirico. Nel condividere le preoccupazioni sollevate dai banchi della minoranza, fermo restando che vi è stata una votazione espressa da quest'Aula, concedo quindici minuti di sospensione per i dovuti approfondimenti ai Consiglieri e aggiorno il Consiglio alle 12.35. La seduta è sospesa.

La seduta viene sospesa alle ore 12.19 e riprende alle ore 13.05

VICEPRESIDENTE

Riapro la seduta del Consiglio regionale. Se non ci sono ulteriori interventi sulla discussione generale dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo con le votazioni sui singoli articoli della proposta di legge. Metto in votazione la proposta di legge n. 75, concernente "Contributi in favore di soggetti trapiantati o in attesa di



trapianto o affetti da patologie gravi non trattabili nelle Strutture sanitarie della Regione Molise” con titolo modificato in “Contributi in favore di soggetti trapiantati o in attesa di trapianto o affetti da patologie gravi o rare non trattabili nelle Strutture sanitarie della Regione Molise”.
Articolo 1. Metto in votazione l’articolo 1 ...*(Intervento fuori microfono)*... Ha chiesto di intervenire il Consigliere Greco. Prego, ne ha facoltà ...*(Intervento fuori microfono)*... Consigliere Greco siamo in votazione, non si può intervenire. Metto in votazione l’articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano dell’articolo 1 della proposta di legge n. 75.

Con 6 voti di astensione e 7 voti favorevoli l’articolo 1 è approvato.

(Il Consiglio approva)

Metto in votazione l’articolo 2.

Si procede a votazione per alzata di mano dell’articolo 2 della proposta di legge n. 75.

Con 7 voti favorevoli, 6 astenuti e nessun contrario l’articolo 2 è approvato.

(Il Consiglio approva)

Metto in votazione l’articolo 3 ...*(Intervento fuori microfono)*... Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Greco. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie, Presidente. Posto che è veramente assurda tutta la modalità con cui stiamo procedendo, voglio solo farvi notare che avete appena approvato un articolo che prevede al comma 4, l’articolo 2 “Il rimborso delle spese riconoscibili è consentito solo nelle giornate in cui il paziente si sottopone a prestazioni sanitarie e cure”, praticamente è consentito solo nelle giornate in cui il paziente si sottopone a prestazioni sanitarie e cure. Il giorno prima o il giorno dopo che succede? Se mi trovo a interpretare a livello letterale quello che c’è scritto, il giorno prima e il giorno dopo della prestazione non posso erogare contributi se leggo la norma e la devo applicare. Questo a meno che non ci sia un applicatore che applica in maniera estensiva. Ora state per approvare, invece, all’articolo 3, un altro articoletto pericolosissimo, un altro



passaggio pericolosissimo, perché all'articolo 2 dite "L'ASReM provvede compatibilmente con le disponibilità delle necessarie risorse finanziarie". Significa che ogniqualvolta, anche qui, l'ASReM vorrà bloccare in qualche modo un rimborso si dice "Non c'è compatibilità, non si può". Questo è quello che state per approvare, perché noi ci asterremo. Mi riservo una dichiarazione di voto finale, perché a mio avviso tutta l'operazione è molto ma molto discutibile, e rimaniamo in aula perlomeno per cercare in qualche misura di migliorare, almeno parzialmente, quello che è in corso. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Greco. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto sull'articolo 3 il Consigliere Cefaratti. Prego.

CONSIGLIERE CEFARATTI

Mi limito ad intervenire rispetto a ciò che ha affermato il Consigliere Greco. È chiaro che questo articolo deve prevedere che l'ASReM rimborsi se ha una dotazione finanziaria necessaria e sufficiente. Come fa ASReM ad intervenire se non ha le risorse che sono stanziare dalla Regione Molise? Prevede nei limiti delle disponibilità finanziarie a rimborsare spese sostenute dai soggetti, di cui all'articolo 2, entro sessanta giorni dalla presentazione, per cui mi sembra ovviamente logica la questione. Una volta che sono eventualmente terminate le risorse finanziarie – lo avevo detto nelle premesse di presentazione della Pdl - l'invito è che la Giunta, la regione possa stanziare ulteriori somme.

Voglio precisare, perché è emersa nella discussione questa cosa qui, che è stata fatta una valutazione sulle risorse necessarie. Avevamo fatto una valutazione, occorre 320 mila euro da una serie di calcoli. C'era una disponibilità finanziaria sul Bilancio 2021 e sul pluriennale 2021/2023 di 300 mila euro. La cifra risulta assolutamente sufficiente, perché - per chiarire quale è la situazione attuale - con lo stanziamento dei fondi che è stato assegnato dalla Regione Molise ad ASReM sono state coperte tutte le domande praticamente fino a settembre del 2021, in sostanza con le risorse assegnate nel 2020. Il *plafond* finanziario di 300 mila euro per il 2021 e il *plafond* del 2022-2023, altri 300 mila euro, posso affermare che sicuramente coprirà le necessità relative a questo scorcio del 2021, quindi settembre, ottobre e dicembre 2021, e per il 2022-2023. È chiaro che non abbiamo la sfera di cristallo e se dovesse aumentare in maniera sproporzionata e non prevedibile la necessità di ricorrere a prestazioni sanitarie fuori dalla Regione Molise probabilmente 300 mila euro non saranno sufficienti, ma a rigor di logica e a rigor, voglio dire, di statistica dovrebbero essere assolutamente sufficienti le somme stanziare. Per quanto riguarda il dibattito francamente capisco che c'è un fatto di discussione e voglio



precisare che la necessità da me palesata di trattare questo argomento, seppur di fretta e furia, non è una volontà mia precisa o della Giunta o dell'Esecutivo. C'era una necessità, perché sapete che le leggi regionali devono trovare il finanziamento lì dove è previsto per il triennio e siamo allo scadere di questa annualità. Avremmo dovuto rimandare la proposta di legge a non so quando, a quando si approverà eventualmente il Bilancio per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022/2024. Ritenevo giusto, seppur complicato, trattare un argomento anche importante, che la seduta odierna fosse la seduta giusta per poter approvare la proposta di legge e credo che uno sforzo da parte di tutti possa essere fatto. Non si è trattato, quindi, di superficialità da parte mia, da parte della Commissione, i componenti la Commissione sanno che abbiamo sviscerato l'argomento a lungo, abbiamo dovuto, purtroppo, attendere anche mesi per avere un parere tecnico-finanziario sulla questione, su cui voglio anche sorvolare perché se non si aprirebbe tutto uno spaccato che ci porterebbe a fare discussioni tanto tanto lunghe.

Grazie a chi sta votando favorevolmente, grazie a chi voterà favorevolmente fino alla fine. Credo che questa proposta di legge vada a semplificare anche la vita all'ASReM per quanto riguarda il riconoscimento dei contributi. Ci hanno segnalato da chi in ASReM si occupa del riconoscimento di questi contributi che avevano delle difficoltà con le vecchie norme per cui va a semplificare anche la vita e diciamo anche che questi fondi devono essere erogati in sessanta giorni; adesso spesso e volentieri i tempi sono molto molto più lunghi. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cefaratti. Non essendovi altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'articolo 3.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 3 della proposta di legge n. 75.

L'articolo 3 è approvato con 11 voti favorevoli, 7 astenuti, zero contrari.

(Il Consiglio approva)

Metto in votazione l'emendamento modificativo all'articolo 4 ...*(Intervento fuori microfono)*...
Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Cefaratti. Prego.



CONSIGLIERE CEFARATTI

Voterò favorevolmente e invito tutti a votare favorevolmente rispetto alla modifica prevista per l'articolo 4, in cui sostanzialmente si aumenta da 35 mila a 50 mila euro, come da richiesta del Consigliere Greco ed altri, l'accesso ai contributi per ottenere il riconoscimento di spese per patologie non curabili in regione.

Voglio chiarire solamente qui, se ce ne fosse ancora bisogno, che anche nella precedente norma era previsto un tetto - era previsto un tetto a 36 mila euro - ma ben venga questo aumento da 35 mila euro, così come previsto nella proposta di legge, a 50 mila euro. Non credo che cambi chissà quanto la necessità in termini economici. Eventualmente ribadisco quanto già detto, che la Giunta si faccia carico eventualmente di rafforzare in termini economici l'appostamento finanziario ove fosse necessario. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cefaratti. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere De Chirico. Prego.

CONSIGLIERE DE CHIRICO

Grazie, Presidente. Ringrazio il promotore, che finalmente ha spiegato il motivo dell'urgenza nell'approvare questa proposta di legge entro la fine dell'anno, però è anche vero che se si va a vedere il Bilancio comunque non riesco a comprendere appieno le motivazioni, perché nel Bilancio gestionale 2021, previsionale 2021, già sono stanziati 300 mila euro, anche per il triennio, quindi 2021-2022-2023. Abbiamo già nel Bilancio attuale, previsionale, questo stanziamento ...*(Intervento fuori microfono)*... Sì, però nel 2021 ci sono già 300 mila euro, quindi la quantificazione già esiste. Per questo motivo chiedo se è possibile nei prossimi interventi spiegare il perché. Pensavo ci fosse uno stanziamento inferiore ai 300 mila euro che leggo sulla proposta di legge, invece la cifra è proprio la stessa. Quella quantificazione che chiedevo prima era già stata fatta a priori negli anni passati e, quindi, giustamente era stato stanziato quell'importo. Ripeto, ancora non comprendo appieno i motivi dell'urgenza. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Chirico. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Greco. Prego.



CONSIGLIERE GRECO

Grazie, Presidente. Questo è un emendamento semplicemente che mira in qualche modo a innalzare, se non a vanificare, il limite dell'ISEE, perché ritengo che sia assolutamente inumano porre un limite all'ISEE in caso di rimborsi. In ogni caso ritengo che sia insufficiente tutto l'impalcato dell'articolo e se si modifica una norma bisogna cogliere quel momento modificativo come momento in cui si migliora la condizione di accesso e si migliora, si amplia la platea, perché una patologia non è mai una scelta, per cui non ci può essere la scelta del legislatore su chi aiutare e chi non aiutare o in che percentuale aiutare i cittadini molisani. Sicuramente voteremo a favore dell'emendamento, ma chiaramente non possiamo essere soddisfatti dell'impianto generale dell'articolo. Questo per chiarezza.

Ripeto, mi conserverò la dichiarazione di voto sull'intero testo alla fine, non comprendendo, continuo a non comprendere, le ragioni dell'urgenza. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Greco. Metto in votazione l'emendamento modificativo a firma Greco ed altri.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento modificativo a firma Greco ed altri dell'articolo 4 della proposta di legge n. 75.

L'emendamento è approvato all'unanimità.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Metto in votazione l'articolo 4 così come modificato.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 4 della proposta di legge n. 75.

L'articolo 4 è approvato all'unanimità.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Metto in votazione l'articolo 5.



Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 5 della proposta di legge n. 75.

L'articolo 5 è approvato con 11 voti favorevoli, 7 astenuti, zero contrari.

(Il Consiglio approva)

Metto in votazione l'articolo 6.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 6 della proposta di legge n. 75.

L'articolo 6 è approvato con 11 voti favorevoli, 7 astenuti, zero contrari.

(Il Consiglio approva)

Metto in votazione l'articolo 7.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 7 della proposta di legge n. 75.

11 voti favorevoli, 7 astenuti, zero contrari. L'articolo 7 è approvato.

(Il Consiglio approva)

Metto in votazione l'emendamento aggiuntivo alla Pdl n. 75 ...*(Intervento fuori microfono)*...

Prima di procedere alle votazioni ha chiesto di intervenire la Consigliera Manzo. Prego.

CONSIGLIERE MANZO

Grazie, Presidente. Solo per illustrare l'emendamento. Dopo l'articolo 7 l'emendamento chiede di aggiungere un articolo, il 7 bis, che non è nient'altro che la clausola valutativa alla proposta di legge, ovvero: il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione delle presenti disposizioni e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, con cadenza annuale, la Giunta regionale presenta alla competente Commissione consiliare una relazione che fornisce informazioni sull'attuazione delle presenti disposizioni. È buona regola inserire le clausole valutative alle proposte di legge anche per verificarne poi l'efficacia e le reali ricadute sul territorio, nonché



essendo questa una proposta di legge che va a modificarne un'altra già esistente, che è stata anche oggetto di diversi nostri emendamenti in finanziaria, nelle precedenti finanziarie, pur considerando le motivazioni espresse dal Presidente di Commissione che ne ha chiesto l'iscrizione e l'immediata discussione oggi in aula comunque ai Consiglieri non è stata data la possibilità di approfondirla e studiarla con le dovute attenzioni.

Credo che questo emendamento possa mettere tutti nella condizione poi, nel tempo, di valutarne l'efficacia e in caso di limitazioni o di problemi nell'applicazione chiedere la modifica della proposta così come oggi sarà approvata. Chiedo la votazione dell'emendamento. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliera Manzo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cefaratti. Prego.

CONSIGLIERE CEFARATTI

Questa della clausola valutativa era una situazione che la Consigliera Manzo aveva chiesto anche durante i lavori di Commissione. Si era optati per non metterla, ma non perché non avesse senso. Il problema è sempre lo stesso, che tante leggi regionali hanno delle clausole valutative, di fatto non vengono rispettate. La discussione si era fermata in Commissione rispetto al fatto che le Strutture regionali non sono in grado di presentare annualmente alla competente Commissione consiliare gli effetti della legge.

È opportuno, per cui accolgo favorevolmente questa richiesta, soprattutto con la speranza che poi queste relazioni vengano effettivamente nelle Commissioni, perché se non vengono di fatto in qualche maniera non rispettiamo la norma di legge. È un elemento che in qualche maniera può e deve essere inserito, ma spero davvero che chi di dovere possa farsi carico di presentare annualmente alla Quarta Commissione consiliare gli effetti prodotti dalla proposta di legge. Invito tutti a votare favorevolmente l'articolo 7 bis.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cefaratti. Ha chiesto di intervenire il Presidente Toma. Prego, ne ha facoltà.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA

Grazie, Presidente. Volevo solo precisare una cosa, perché altrimenti sembrerebbe strano il non inserimento che la Commissione ha fatto. Secondo me le valutazioni fatte dalla Commissione erano giuste, ma non c'è problema a votare la clausola valutativa. Volevo solo chiarire che le clausole valutative vengono utilizzate quando non è la Struttura regionale a dare le valutazioni



ma un Ente terzo, perché la valutazione della Struttura regionale, anche se non c'è la clausola valutativa, è sempre possibile richiederla da parte della Commissione che deve valutare l'effetto, l'impatto, il Consiglio deve valutare l'impatto di una legge. Sia la Giunta, per le proprie competenze, che il Consiglio anche se non ci fosse una clausola valutativa potrebbero chiedere statistiche, informazioni e valutazioni sull'effetto di una norma. Solo per chiarire. È un di più, quindi non è un problema votarla. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Presidente Toma. Metto in votazione l'emendamento aggiuntivo all'articolo 7.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento aggiuntivo all'articolo 7 della proposta di legge n. 75.

L'Aula approva all'unanimità l'articolo 7.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Metto in votazione l'articolo 8.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 8 della proposta di legge n. 75.

L'articolo 8 è approvato con 11 voti favorevoli, zero contrari, 7 astenuti.

(Il Consiglio approva)

Prima di mettere in votazione il testo finale, chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Greco. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie, Presidente. Vede, su questa norma, una legge che tocca la carne viva dei cittadini molisani, una legge che serve per finanziare le persone che sono affette da malattie rare e



trapianti, finanzia gli spostamenti fuori regione sostanzialmente, le spese per lo spostamento fuori regione.

Consigliere Cefaratti, le dico la verità, mi sono astenuto sulla votazione per evitare facili strumentalizzazioni, però voglio rimarcare a verbale la mia posizione su questo argomento. Questa volta mi sento di farla non come Capogruppo, perché comunque sono questioni che toccano la sensibilità di ognuno, ognuno di noi può avere una diversa percezione, una diversa sensibilità su questa norma, anche se in questo caso secondo me siamo tutti d'accordo. Ognuno può avere una diversa sensazione, ripeto, una diversa percezione, ma quello che si sta facendo con una legge... che, a mio avviso, nasce male, perché la portate direttamente in aula dopo la Commissione con un'iscrizione d'urgenza in aula, quindi non ci date la possibilità di analizzare gli aspetti contabili, non ci date la possibilità di analizzare le ricadute, ma soprattutto fate un testo peggiorativo rispetto a quello che c'era in precedenza. Questo è bene che si sappia, è bene che tutti lo sappiano.

Come lo fate? Dite: "Bisogna approvarlo prima della fine dell'anno, altrimenti la proiezione per il triennio...", "Non riusciamo a garantire i soldi" e quant'altro. Anche questo, permettetemi, è falso, perché la legge già esisteva, le leggi per dare i soldi a chi vive un dramma incredibile già esistono, per cui andava semplicemente rimpinguato quel fondo, ci andavano evidentemente messi più soldi. Perché? Perché secondo un'analisi storica di ASReM abbiamo bisogno di circa 360 mila euro ogni anno per dare soddisfazione a tutta la platea dei beneficiari. Significa che ne stanziavamo 300, siamo già sotto di 60 mila euro ogni anno. Punto primo!

Punto secondo! Abbassate il contributo giornaliero che faticosamente in quest'aula proprio noi del Movimento Cinque Stelle riuscimmo ad alzare. Noi portammo il limite di spesa giornaliero da 120 a 150 euro al giorno e per l'estero fino a 300 euro al giorno. Che fate? Andate di nuovo ad abbassare quel contributo da 150 a 120 e da 300 a 200, probabilmente perché qualcuno all'interno di ASReM fa delle valutazioni politiche, permettetemi. C'è stata l'indicazione di qualcuno, dei dirigenti, che si permette di dire: "No, bisogna abbassare perché è un limite troppo alto". I dirigenti devono fare i dirigenti, i politici facciano la politica. Per me una persona che va fuori regione deve avere la possibilità di poter spendere senza problemi sostanzialmente, senza guardare a dove va a dormire, dove va a mangiare, dove si ferma per una sosta a prendere il caffè.

Altro aspetto incredibilmente incomprensibile. Noi riuscimmo ad ottenere durante la votazione della legge 4/2019, la legge di bilancio, un'altra modifica importante a quella norma. Che dicemmo? Invece di un accompagnatore, gli accompagnatori potevano essere due. Perché? Semplicemente perché se mi trovo ad andare fuori che faccio? Una persona che accompagna, che deve stare vicino a un malato, a un disabile grave non si può nemmeno allontanare per



andare in bagno, per un cambio turno sostanzialmente? Quindi davamo la possibilità, non ad uno, a due accompagnatori di recarsi fuori regione. Questa possibilità con questa legge la state togliendo ed edulcorate il tutto dicendo: “Noi ci mettiamo 300 mila euro”. C’erano già 300 mila euro - ve lo ha dimostrato il collega - ogni anno. Tra l’altro, se proprio c’era bisogno di capienza finanziaria su quel fondo, bisognava semplicemente mettere soldi in più su quel fondo, non arrivare in aula con una legge che riforma sostanzialmente tutta la materia, vedendo, rivedendo, attenzione, al ribasso i diritti dei cittadini molisani - vedendo al ribasso i diritti dei cittadini molisani! - e ce la volete pure vendere in aula come una grossa operazione a favore dei disabili. Permettetemi, questa è una grossa operazione di *marketing* legislativo e io, perdonatemi, non voglio sottostare alle regole del *marketing* legislativo.

Presidente, voglio che rimanga al verbale di questo Consiglio regionale che non è che voto contro o mi astengo, io non voglio proprio partecipare alla votazione su una legge che prevede già in partenza 60 mila euro in meno di quello che servono! Gli abbassiamo il limite di quello che possiamo dargli ogni giorno e diamo la possibilità non più a due persone ma a una sola persona di accompagnare un disabile fuori regione. Per me questo è un vero e proprio accanimento terapeutico, per cui ve lo votate voi e io abbandono i lavori d’Aula. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Greco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cefaratti. Prego.

CONSIGLIERE CEFARATTI

Francamente non me le aspettavo queste dichiarazioni e questo *show* che ha fatto in aula il Consigliere Greco, anche perché tengo a rimarcare che l’argomento non è stato trattato con superficialità in Commissione. In Commissione oltre al sottoscritto, agli elementi della maggioranza, il Consigliere Di Lucente, il Consigliere D’Egidio, ci sono anche due elementi del Movimento Cinque Stelle, che sono Patrizia Manzo e il Presidente odierno dell’Assemblea. Voglio dire, davvero l’abbiamo sviscerata, sicuramente tutto è perfezionabile. Non credo che qualcuno si possa arrogare il diritto di ritenere che sia stata fatta una proposta di legge perfetta. Abbiamo modificato con delle proposte emendative il testo originario, che era il testo della Giunta, lo abbiamo fatto nostro, lo abbiamo condiviso. Francamente non condivido le polemiche che vogliono accompagnare l’eventuale, spero che sia così, approvazione di questa proposta di legge.

Personalmente mi sono anche confrontato con chi in ASReM cura personalmente giornalmente il rimborso per le patologie non curabili in regione, ha trovato il riscontro anche di chi giornalmente ha a che fare con scontrini, fatture, ricevute e quant’altro. Serve a migliorare



anche la possibilità di avere delle rendicontazioni che sono in qualche maniera in linea con le esigenze più attuali: oggi c'è una certa difficoltà, e bisogna riconoscerlo, per tutti nel rendicontare degli scontrini. Una delle difficoltà è quella delle rendicontazioni da parte di soggetti che magari credono di poter spendere in una certa maniera e poi all'atto della rendicontazione non gli viene riconosciuta quella stessa cifra.

C'è una modalità diversa, lo voglio dire a tutti. Prima c'erano tre fasce ISEE: una prima fascia fino a 16 mila euro in cui si aveva l'accesso al 100 per cento della spesa sostenuta; una seconda fascia ISEE da 16 mila a 24 mila in cui veniva riconosciuto il 60 per cento della spesa sostenuta; una terza fascia ISEE fino a 36 mila in cui veniva riconosciuta una spesa pari al 25 per cento della somma sostenuta. Abbiamo deciso all'unanimità di apportare delle variazioni, con cinque fasce ISEE che prevedono il 100 per cento, l'80, il 60, il 40 e il 20, con il quale credo si vada incontro alle esigenze soprattutto delle fasce più deboli. È stata ampliata, e l'ho accolta favorevolmente, l'esigenza palesata in quest'aula di aumentare l'ultima fascia da 35 mila a 50 mila, perché forse è giusto così, che sia data la possibilità a un maggior numero di persone di poter avere accesso a un contributo per le patologie non curabili in regione.

Che adesso si voglia far passare l'idea che questa sia una proposta legislativa addirittura peggiorativa di quella esistente... francamente respingo al mittente le accuse. C'è una clausola valutativa che forse saprà dirci cosa, spero, succederà negli anni a venire rispetto alla legge. Voglio rimarcare anche rispetto alle perplessità del Consigliere De Chirico che se la legge non fosse stata approvata entro il 31 dicembre noi avremmo dovuto aspettare il prossimo esercizio finanziario, perché per norma in qualche maniera a cui particolarmente la Corte dei Conti è attenta lì dove c'è un impegno finanziario l'impegno finanziario deve essere triennale. Ovviamente al 1° gennaio saremo nel nuovo esercizio finanziario e non avremmo potuto nei primi mesi approvare questo testo di legge che credo vada nella direzione di aiutare i cittadini molisani che in qualche maniera hanno necessità di ricevere cure fuori dal contesto regionale per patologie non curabili in regione.

Spero davvero che l'Aula possa votare all'unanimità questa legge. Se qualcuno non vorrà in qualche maniera... io non faccio e non ho mai fatto speculazioni di carattere politico, qualcun altro le ha fatte e continua a farle, non mi appartengono queste cose. L'augurio e l'auspicio è che l'Aula all'unanimità approvi questo testo di legge che, per carità, il tempo dirà se potrà e dovrà essere emendato, ma in qualche maniera va a chiarire anche una norma che era stata modificata nel corso del tempo e, quindi, una norma unica che va ad abrogare tutte le norme precedenti in qualche maniera aiuta anche chi giornalmente si trova costretto ad avere a che fare con rimborsi o richieste di rimborsi o chiarimenti. L'auspicio è che questo testo venga votato da



tutti e soprattutto vada a dare respiro a chi ha delle necessità economiche legate anche alla non possibilità di curarsi in questa regione. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cefaratti. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Fanelli. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FANELLI

Grazie, Presidente. Chiaramente è con spirito totalmente costruttivo che noi abbiamo partecipato a questa discussione e abbiamo anticipato alcuni dei temi che, invece, si pongono in modo più strutturale sulla vicenda che riguarda Rendiconto e assestamento. Non ho ascoltato, però, chiarimenti, nemmeno dalla Consigliera Calenda, se non rassicurazioni generiche su questo profilo.

Noi abbiamo posto il tema che riguarda questa legge nel più generale tema di come trattiamo gli argomenti sociosanitari e di come trattiamo il cofinanziamento dei Piani sociali rispetto alla qual cosa è tuttora carente un appostamento finanziario significativo, cioè quello della Regione Molise, a fronte di quello europeo e nazionale che, invece, sono presenti. Si tratta, quindi, di un cofinanziamento che viene a mancare su un tema che richiederebbe l'appostamento immediato a fronte di una legge che chiaramente opera un appostamento finanziario stabile, il che comunque deve essere un fatto positivo. Se questo appostamento finanziario stabile si può migliorare ulteriormente negli anni è un altro fatto che dobbiamo valutare, come veniva detto bene dai colleghi che hanno plaudito; mi associo ai due emendamenti della Consigliera Manzo sulla relazione di valutazione. È evidente che quello di 300 mila euro è il limite minimo di appostamento se sappiamo già che le richieste sono superiori, per cui la stabilizzazione della somma nel tempo è un fatto che aiuta. Il fatto che la somma possa e debba essere aumentata credo che vada lasciato come dichiarazione a verbale, proprio per consentire non solo la tecnicità della norma di esplicitarsi ma soprattutto la sostanza, dove il secondo emendamento, quello che è stato da noi sottoscritto e votato, credo che migliori notevolmente il testo evitando, seppure nelle tre fasce come precisava Gianluca Cefaratti, che si possa incorrere in esclusioni oppure in formalismi che magari riescono a non agevolare la possibilità di attingere al fondo che stiamo discutendo.

Volevo, però, avere qualche chiarimento in più - ripeto, non l'ho ascoltato e per questo con il collega Facciolla presenteremo un ordine del giorno collegato ai punti che discuteremo dopo - in merito alla rassicurazione che riguardava proprio i fondi per il Sociale, il cofinanziamento del Piano sociale e l'FNA, perché i due punti sono totalmente diversi ma sono entrambi collegati



alla possibilità che le risorse finanziarie ci siano per tutto l'anno prossimo rispetto ad entrambe le questioni, cosa che evidentemente, facendo la valutazione che stiamo facendo attualmente, ancora non è prevista. La stessa legge ovviamente sposta la copertura finanziaria al 2022. Noi continuiamo a non avere la capienza finanziaria sui capitoli del Sociale, tant'è che anche oggi credo che si debba fare. Mancava il parere dei Settori finanziari in Commissione sulla questione dei Piani sociali, che è il vero tema. Noi appostiamo in prospettiva le risorse e non riusciamo a compiere i pagamenti che sono previsti e che sono necessari sull'attualità. La cassa sostanzialmente. È questo il tema con il quale continuiamo a fronteggiare la priorità delle priorità, che sono gli interventi per i disabili, per chi deve avere un trapianto di tumore, per le persone che hanno un forte *handicap*, magari dovuto all'età e non solo alle disabilità, e quindi rispetto alle persone che hanno più bisogno in assoluto.

Chiedo, in accompagnamento alla discussione che stiamo facendo, che una volta per tutte si abbia chiarezza e si appostino le risorse senza dover fare dei magheggi a fine anno rispetto a questo, perché non consente di pagare in continuità, che è un altro degli aspetti necessari, e in tempestività. Per molte famiglie, penso a quelle che godono del beneficio dell'FNA ma penso anche ai trapiantati, il problema è avere la liquidità immediata. Molte di queste famiglie si trovano - lo sapete bene quanto noi - di fronte al problema di non dover chiedere necessariamente risorse ad altri soggetti non pubblici, non delle Istituzioni, per affrontare i drammi che affrontano. Il problema si pone in modo significativo per tutto, non soltanto per l'ambito che riguarda le questioni dei trapiantati ed è per quello che presenteremo un ordine del giorno dedicato alle risorse del Sociale, in particolare al cofinanziamento e all'FNA.

Il collega Facciolla ha già più volte chiarito la questione dell'FNA. Il problema della rendicontazione sull'anno 2016 e 2017, pari a 20 mila euro circa di disallineamento della rendicontazione, è chiaramente un atto che andava fatto nel primo anno di Amministrazione regionale Toma, vale a dire sotto l'Amministrazione dell'Assessore Mazzuto. Capisco che esista una responsabilità *ad personam* anche politica, però che si voglia ogni volta dover - non ha bisogno il collega di difesa - riportare come un atto di negligenza precedente una mancata rendicontazione quando non poteva essere di competenza di quell'anno di riferimento ma, come è noto, le rendicontazioni si compiono l'anno successivo, due anni successivi nel caso dell'FNA... credo che un atto di correttezza istituzionale, formale e finanziaria sia richiesto pure dall'Assessora, allora Consigliera, Calenda rispetto a questa vicenda. In sintesi, l'FNA rischia di non avere più le coperture finanziarie a giugno prossimo, i Piani sociali se non facciamo gli emendamenti necessari rischiano di non essere finanziati a valere da subito, la questione dei trapiantati, che sta nel tema generale sociosanitario, la spostiamo in termini finanziari a valere



dall'anno prossimo, è positivo che gli diamo una stabilizzazione nel tempo ma probabilmente le risorse sono sottostimate.

È chiaro, capite bene, che gli unici temi veramente importanti che serve porre all'attenzione vostra sono se diamo o no certezza finanziaria di affrontare i temi del Sociale, il tema delle disabilità, il tema dei trapiantati. Su questo a noi preme richiamare l'attenzione oggi e, quindi, al di là di accorgimenti normativi migliorativi o meno - per alcuni aspetti ce ne sono alcuni migliorativi, per altri aspetti ce ne sono alcuni peggiorativi - il vero tema è che complessivamente non guardiamo all'una o all'altra cosa, ma guardiamo all'approccio che si dà alla sicurezza finanziaria per le dinamiche sociali. Questo è il vero tema che ci sta a cuore e che rimettiamo alla vostra attenzione.

Come avevamo anticipato all'inizio, noi non partecipiamo al voto perché manca la chiarezza su questo e su altro. Finché non c'è un'attestazione complessiva di quello che viene dedicato a tutto l'ambito sociosanitario e all'ambito sociale è chiaro che noi... estrapolare una norma e rinviarla di un anno è un'operazione finanziaria che non ci interessa. Non vogliamo demonizzare nemmeno criticamente chi ha fatto lo sforzo di redigere una Pdl più complessiva, ma le norme c'erano. Menomale che abbiamo - su questo abbiamo votato positivamente - migliorato quelle che potevano essere migliorate. Il plauso a chi ha presentato i due emendamenti migliorativi, il ringraziamento a chi ha portato in aula il testo, ma non possiamo votare un testo che si incardina come un pezzo di un *puzzle* in uno schema più generale in cui non c'è nessuna attenzione reale a quelli che sono i temi finanziari del settore sociosanitario. Sono sicura che la Consigliera Calenda, Assessore oggi, vorrà portare le dovute correzioni al tutto. Per essere certi, noi comunque formalizziamo la posizione del Partito Democratico in aula con un ordine del giorno che chiede definitivamente chiarezza sia sul cofinanziamento dei Piani sociali, sia sul finanziamento dell'FNA, così da mettere almeno al riparo politico i temi che sono attualmente altrettanto importanti, se non altrettanto urgenti, rispetto alla Pdl che oggi esaminiamo. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliera Fanelli. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Manzo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MANZO

Grazie, Presidente. Intervengo per ribadire il mio voto di astensione alla proposta di legge n. 75 così come è stata emendata - ovviamente parlo anche a nome del collega Primiani e del collega Fontana - abbiamo detto sin dall'inizio che non avremmo sicuramente espresso un voto



contrario all'approvazione della proposta di legge. Ma soprattutto vorrei ribadire quanto già detto anche in Commissione da me e dal mio collega.

È vero che la proposta di legge n. 75 - lo dice anche il numero - è stata in osservazione e in approfondimento da parte della Commissione per un lunghissimo periodo e vorrei anche far evidenziare le difficoltà che ha avuto la Commissione, il Presidente Toma, per fare i dovuti approfondimenti. Penso alla relazione tecnico-finanziaria, penso ad approfondire effettivamente il fabbisogno da parte di ASReM per soddisfare le richieste, il totale delle richieste pervenute. C'erano tutta una serie di aspetti che avremmo voluto, appunto, approfondire per poter dotare la regione di una nuova norma, sicuramente più snella, sicuramente più rispondente alle necessità del territorio. Visto il lavoro fatto in Commissione e le difficoltà con le quali il lavoro è stato portato avanti avevamo dato un voto favorevole.

Per quanto riguarda la clausola valutativa invece, visto che c'era urgenza da parte della Commissione, vi ricordo che annunciavi comunque l'emendamento in Commissione sulla clausola valutativa in sede di dibattito di Consiglio regionale. Il nostro voto favorevole era anche vincolato a un approfondimento e a una condivisione con tutti gli altri Consiglieri di minoranza nei tempi giusti. Ovviamente il metodo portato avanti oggi, dettato sicuramente da un'urgenza... però la proposta di legge non è stata licenziata dalla Commissione una settimana fa ma è stata licenziata dalla Commissione settimane fa, quindi c'era tutto il tempo, e penso che la Commissione abbia inviato alla Presidenza del Consiglio il testo licenziato e gli atti, per iscriverla all'ordine del giorno del Consiglio e dare la possibilità a tutti i Consiglieri di poter anche presentare degli emendamenti più rispondenti alle loro sensibilità, condividerli e approfondirli.

Non ci sentiamo di confermare il nostro voto favorevole, ma sicuramente daremo un voto di astensione alla proposta di legge n. 75. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Manzo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Facciolla. Prego.

CONSIGLIERE FACCIOLLA

Per dichiarare che non parteciperò al voto non tanto e non solo per le ragioni di merito che ho già evidenziato nel primo intervento quanto per quelle metodologiche. Credo che a quasi quattro anni dall'inizio della legislatura con una penuria di norme portate all'attenzione del Consiglio regionale venire oggi con un ordine del giorno con sei punti, con una variazione di assestamento, il Rendiconto generale della regione, il Rendiconto consolidato, quello consolidato della regione per l'esercizio 2020, la proposta di legge regionale sull'assestamento



di Bilancio e la proposta per l'autorizzazione alla gestione dell'esercizio provvisorio, e introdurre l'approvazione di una norma bisogna avere una bella dose di coraggio. Una bella dose di coraggio! Non solo non abbiamo prodotto nulla in quattro anni - lo dico e l'ho detto spesso e volentieri - oggi noi siamo venuti per un ordine del giorno specifico e ci troviamo a discutere di una legge sulla quale laddove dovesse servire per lenire le esigenze dei cittadini molisani all'indomani mattina sarei anche d'accordo, ma ricordo al Consigliere Cefaratti, che provava a spiegarmi che la norma aveva valenza triennale, che una legge già c'è e che quella somma poteva essere tranquillamente rimpinguata senza perdere nessun euro di risorsa, neanche un euro di risorsa ...*(Intervento fuori microfono)*... La norma c'era, quindi tecnicamente non è quello che dici. Puoi provare a rispiegarlo altre 40 mila volte, non è corretto proceduralmente. Una norma c'è, c'è la capienza, quella capienza la puoi aumentare con un provvedimento anche della Giunta, con un impegno anche della Giunta. L'impegno triennale lo potevi fare anche all'1 gennaio. Non avrebbe modificato le sorti dei beneficiari. Non avrebbe modificato le sorti dei beneficiari. Se ci vogliamo raccontare panzane ce le possiamo anche raccontare. Poi la norma ha valenza triennale, se la approvi l'anno prossimo ha sempre valenza triennale. Cosa ti cambiava? Oggi se avevi l'esigenza di dare risposta aumentavi la quota di stanziamento. C'è il Presidente che è esperto più di ogni altro, se dico fesserie mi saprà certamente rispondere. A una norma dopo quattro anni facciamogli fare il percorso che deve fare. La richiesta di iscrizione e discussione in via anticipata, creando... poi si chiede l'unanimità, creando quella confusione che si è costruita nel corso di questo Consiglio dove si fanno anche valutazioni sugli effetti peggiorativi, sulla ricaduta peggiorativa, che magari potranno essere anche campati in aria ma che di certo non hanno consentito un approfondimento adeguato. In questo ha ragione assolutamente il Consigliere Manzo. Si possono fare le cose in questo modo? Quasi che bisogna iscriversela a merito, nello stesso momento nel quale non ancora c'è l'impegno per il cofinanziamento sul Fondo sociale. Io questo dicevo, Assessore Calenda. Non parlavo dell'FNA sul quale le chiedo di evitare di tornare ad insistere, fino adesso non sono mai intervenuto ma si rendiconta due anni dopo sull'FNA.

Queste cose le dovrete sapere; nessuno di noi è onnisciente ma ci perde un po' di tempo e le capisce, le studia, se le vede. Dopo tutto questo tempo nessuno dice una parola, però torniamo sempre con questo rimpallo di responsabilità che credo faccia male ai lavori dell'Aula - lo dico con grande franchezza - ma ormai questo è il *brand*. Ci siamo brandizzati sotto questo punto di vista, che è l'atteggiamento tipico di chi non ha argomenti. Per questa ragione non credo che sia opportuno - lo dico con grande franchezza - che si partecipi a un voto che non serve, che non è utile al dibattito, al confronto, perché per quanto mi riguarda non è neppure consapevole. Non è consapevole. Se fosse consapevole uno potrebbe anche esprimere, ma siccome non lo è credo



che per un minimo di dignità debba essere in qualche modo non espresso. Per questa ragione personalmente non parteciperò al voto.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Facciolla. Ha chiesto di intervenire il Presidente della Giunta. Prego, ne ha facoltà.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA

Grazie, Presidente. Premetto che la norma la voterò, anche perché mi pare che abbia atteso tanto, non è mai troppo tardi. Premetto questo. Ho ascoltato gli interventi di tutti, in particolare quelli della minoranza, anche quelli che riguardavano il Fondo per la non autosufficienza. Ho ascoltato gli interventi sul Sociale in generale, non faccio la disamina dei vari fondi.

C'era un Piano per il Sociale, c'è un Piano per il Sociale che verrà rispettato puntualmente, però bisogna anche dire che il tutto riguarderà il 2022, il 2023 e il 2024 e riguarderà la programmazione 2022, il preventivo 2022, che andrà in approvazione entro aprile, dovrebbe andare in approvazione entro aprile 2022. La questione programmazione è più complessa che mai quest'anno. Perché è più complessa che mai? Perché per l'ennesima volta - non so quante volte lo abbiamo fatto, ma quest'anno in maniera particolare - il consuntivo, come vedrete, ha dovuto recepire delle indicazioni, delle osservazioni della Corte dei Conti e, quindi, ci sono volute risorse per fare questo. Non solo, ma abbiamo deciso di coprire un *vulnus*, un buco... chiamiamolo "buco", in realtà era un'interpretazione che l'Amministrazione precedente aveva dato a una norma del 2007, se non ricordo male, la numero 13 del 2007, in materia sanitaria, per cui non erano stati riversati alla Regione Molise circa 13.600.000 di IRAP. Per sbloccare 38 milioni di euro di premialità abbiamo dovuto accordarci con il Tavolo tecnico per un Piano di rientro pari a 13.600.000 euro, una quota impegnata quest'anno che ha sottratto risorse per altri utilizzi. Si trattava di coprire queste mancanze, chiamiamole così, anche se, ripeto, non addosso colpe, non cerco responsabilità, era un'interpretazione che era stata data nella precedente Amministrazione ma a cui comunque dobbiamo rispondere noi oggi.

A breve verranno liberati 38 milioni di euro, attendiamo che vengano liberati 38 milioni di euro; significa dare più respiro anche alla Sanità, significa andare a collocare tra i LEA, com'è dal 2017, anche l'esigenza dei Centri diurni per gli autistici che è un servizio che non diamo perché non avevamo risorse. Le nuove risorse dovrebbero servire anche a questo. È un problema serissimo. La stessa cosa vale per i Centri sociali per i portatori di *handicap*... socioeducativi, chiedo scusa ho usato un aggettivo improprio.



Devo dare atto all'Assessore Calenda che sotto questo profilo ha molto insistito con la programmazione, perché tutto parte, sapete, dalla programmazione. Le esigenze vengono rappresentate dagli Assessori, ma se la programmazione non ha la possibilità poi le esigenze rappresentate dagli Assessori vengono soddisfatte ma con priorità diverse. Devo dire che l'Assessore Calenda sotto questo profilo è stata sempre sul pezzo e ha strappato al Presidente, ma alla programmazione, un impegno di inserire nel prossimo Bilancio 2022-2023-2024 anche ciò che è mancato negli scorsi anni, dobbiamo riportare tutto in pari.

Ricordatevi che ci sono tre programmazioni in questo momento: la programmazione europea che sta andando a conclusione e a breve arriverà in Consiglio, penso nei primi mesi del prossimo anno, anche il programma europeo; il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, quindi altri finanziamenti che arriveranno al Molise; il Fondo Sviluppo e Coesione, in merito al quale abbiamo avviato la trattativa con il Governo e penso che nel giro di un mese, un mese e mezzo, si concluderà. Sono tre programmazioni che porteranno al Molise, dalle mie previsioni, oltre un miliardo e mezzo di fondi. È chiaro che ciò che fai con questi fondi non lo farai con il Bilancio regionale e, quindi, libererai risorse. Liberare risorse significa, per capirci: se dovevo fare un intervento di 500 mila euro con il Bilancio regionale e non l'ho potuto fare, liberando risorse dal Bilancio regionale... perché altri interventi li faccio con la programmazione europea, o con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, oppure li faccio anzi li facciamo - dico "li faccio" ma è un plurale - con la programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione. Libero risorse sul Bilancio e quelle risorse vanno convogliate prima di tutto per le deficienze sul Sociale, le deficienze finanziarie sul Sociale. Tutto andrà a compimento e tutto si completerà, anche perché non può che completarsi il tutto dal 2022 in poi. Oggi proponiamo degli assestamenti sul 2021 che sistemano delle esigenze di Bilancio che per motivi magari di errata previsione, di previsione troppo ridotta, non potevano essere soddisfatte, con l'assestamento verranno soddisfatte. Ma è la programmazione del 2022, dal 2022 in poi, che ci dovrà necessariamente supportare nelle scelte che, pur essendo state fatte, non si sono potute attuare perché avevamo risorse limitate.

È chiaro che il consuntivo che discuteremo oggi - penso che lo discuteremo oggi - è un consuntivo che ha dovuto farsi carico di tante necessità - tante! - soprattutto di necessità provenienti dal passato, ma senza responsabilità. Siamo qui per andare avanti, non per tornare indietro. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Presidente Toma. Pongo in votazione l'intero testo così come emendato.



Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento aggiuntivo all'odg. presentato dal
Consigliere Cefaratti.

L'Aula approva con 11 voti favorevoli, 3 astenuti, zero contrari.

(Il Consiglio approva)

Chiedo l'autorizzazione al coordinamento formale del testo.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'autorizzazione al coordinamento formale del
testo

L'Aula approva all'unanimità.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

La seduta è sospesa ed è aggiornata alle ore 15.05.

La seduta viene sospesa alle ore 14.05 e riprende alle ore 15.12



3. [Atto n. 173] “Variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione 2021-2023 del Consiglio regionale” [Deliberazione propositiva dell’Ufficio di Presidenza n. 62/2021] (ogg. n. 1229). Approvazione.

VICEPRESIDENTE

Riprendiamo i lavori del Consiglio regionale. Passiamo alla trattazione del primo punto all’ordine del giorno “Variazione di assestamento generale al Bilancio 2021-2023 del Consiglio regionale. DUP 62/2021”.

Chiedo al Consigliere Di Lucente di procedere alla relazione illustrativa. Prego.

CONSIGLIERE DI LUCENTE

Grazie, Presidente. Con delibera dell’Ufficio di Presidenza 62/2021 è stata approvata la variazione di Bilancio di previsione 2021-2023 del Consiglio regionale. Va ricordato che entro il 30 novembre di ciascun anno si effettua mediante variazione di assestamento generale la verifica di tutte le voci di entrata e di spesa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di Bilancio ed eventualmente far fronte ad esigenze emerse nel corso della gestione. Giova anche ricordare che il Consiglio regionale gode di autonomia contabile redigendo il proprio Bilancio. L’assestamento giunge a seguito della delibera del Consiglio regionale n. 135 adottata nella seduta del 2 agosto 2021, con la quale è stato approvato il Rendiconto finanziario 2020 del Consiglio regionale con un positivo risultato di amministrazione di 734.711,33, costituito dal totale di parte accantonata di euro 393.181,99 per il contenzioso instaurato in ordine all’applicazione dell’articolo 12 della legge regionale 1/2020 da parte dei Consiglieri interessati ed altri piccoli contenziosi e di 341.529,34 quale avanzo di amministrazione libero e disponibile.

È stato necessario anche procedere all’accertamento dell’importo di 6.368,40 euro, incassati nel corso dell’anno per alcuni rimborsi, e nel contempo destinare la somma al rimpinguamento di un capitolo per le mutate esigenze del Consiglio regionale per l’anno in corso. Nel corso dell’anno è stata richiesta una variazione di Bilancio da parte del Co.re.com. per l’acquisto di beni a supporto delle funzioni delegate svolte dall’Organismo.

L’assestamento del Consiglio regionale ha ricevuto parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, stante il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa, nonché al permanere degli equilibri di Bilancio, oltre che la congruità, la coerenza e l’attendibilità contabile delle variazioni proposte. La deliberazione ha ricevuto parere favorevole da parte della Prima Commissione. Grazie.



VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Di Lucente. Apro la discussione generale. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Consigliere Greco, prego.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie, Presidente. Solo per esprimere il nostro voto contrario naturalmente, perché quando parliamo di Bilancio concretamente del Consiglio regionale parliamo di emolumenti, parliamo di una serie di costi a nostro avviso assolutamente eccessivi in relazione alla gestione della democrazia, se così si può dire, del Molise. Abbiamo più volte sollevato in aula, in quest'aula, la necessità di abbattere quei costi della politica, la necessità di riportare, appunto, a un livello di prossimità rispetto ai cittadini questo capitolo di Bilancio.

Colgo con favore il fatto che comunque, al netto di tutto, ad oggi i cittadini molisani pagano quattro Consiglieri regionali in meno - ci tengo sempre a dirlo - anche e soprattutto grazie all'azione percussiva del Movimento Cinque Stelle dal primo minuto dell'insediamento in Consiglio nel 2018, per cui sicuramente qualcosa è migliorato ma tanto altro deve migliorare. Quei margini di miglioramento che ci sono stati nella spesa del Consiglio regionale, diciamo così, sono frutto del lavoro portato avanti dal Movimento Cinque Stelle dentro questo Consiglio regionale.

C'è anche da dire che però - questo lo dico ad appannaggio di chi pensa che probabilmente siamo distratti - nei prossimi mesi avvierò anche un'attività di controllo in merito a tutta una serie di voci di spesa, perché mi sembra che questo Consiglio regionale abbia preso un'abitudine un po' particolare, soprattutto nella gestione di celebrazioni, encomi o cose del genere. A mio avviso la sobrietà del Consiglio regionale in un momento di così straordinaria difficoltà è fondamentale, è fondamentale la sobrietà da parte di ognuno dei rappresentanti di questa Assise, così come è fondamentale la sobrietà per ogni cosa.

Presidente le chiedo gentilmente solo la votazione per appello nominale a nome mio, del collega De Chirico e della collega Fanelli. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Greco. Vista l'assenza del Consigliere Segretario, procedo alla nomina del Consigliere Greco Segretario.

Pongo in votazione la variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione 2021-2023 del Consiglio regionale come proposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con la propria deliberazione n. 62 del 9 novembre 2021 e riportata nei prospetti ad essa allegati che ne



formano parte integrante e sostanziale: prospetto allegato A1, A3 e A4, variazione di PEG anno 2021, prospetto equilibri di Bilancio, allegato 8.1 Tesoriere.

Si procede a votazione per appello nominale dell'argomento posto al punto n. 1 dell'odg

Calenda Filomena	Ass.	Cavaliere Nicola	Sì	Cefaratti Gianluca	Sì
Cotugno Vincenzo	Sì	D'Egidio Armandino	Ass.	De Chirico Fabio	No
Di Baggio Roberto	Sì	Di Lucente Andrea	Sì	Facciolla Vittorino	Ass.
Fanelli Micaela	Ast.	Fontana Valerio	Ass.	Greco Andrea	No
Iorio Michele	Ass.	Manzo Patrizia	Ass.	Micone Salvatore	Ass.
Niro Vincenzo	Sì	Nola Vittorio	Ass.	Pallante Quintino	Ass.
Primiani Angelo	No	Romagnuolo Aida	Ass.	Toma Donato	Ass.

Procediamo alla seconda chiamata.

Calenda Filomena	Ass.	D'Egidio Armandino	Ass.	Facciolla Vittorino	Ass.
Fontana Valerio	Ass.	Iorio Michele	Ass.	Manzo Patrizia	No
Micone Salvatore	Ass.	Nola Vittorio	Ass.	Pallante Quintino	Ass.
Romagnuolo Aida	Ass.	Toma Donato	Ass.		

La variazione di assestamento generale al Bilancio 2021-2023 del Consiglio regionale è approvata con 6 voti favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto.

(Il Consiglio approva)



4. [Atto n. 174] Legge regionale concernente "Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020" (ogg. n. 1157). Approvazione.

VICEPRESIDENTE

Punto numero 2 all'ordine del giorno "Proposta di legge regionale n. 160, di iniziativa della Giunta regionale, concernente 'Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020'". Prego Consigliere Di Lucente per la relazione illustrativa.

CONSIGLIERE DI LUCENTE

Grazie, Presidente. La proposta di legge n. 160 recante "Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020" consta in 12 articoli oltre l'entrata in vigore. È composta anche da 31 allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Tale proposta di legge è stata rettificata e integrata in alcune delle sue parti dalla delibera di Giunta n. 256 del 4 agosto 2021 e successivamente modificata dalla deliberazione di Giunta n. 404 del 30 novembre 2021, la quale ha recepito le eccezioni mosse nel corso del giudizio di parificazione della Corte dei Conti. Nelle successive integrazioni sono stati modificati alcuni allegati specificati nella delibera e aggiunto anche il parere dei Revisori dei Conti.

La situazione di entrate e uscite. In relazione alle entrate la regione ha registrato un totale riscossioni pari a 1.405.035.138,24. Tale importo si compone da 1.064.827.000,34 di riscossioni in conto competenze e 340.207.285,90 di riscossioni in conto residui. La regione, inoltre, presenta al 31 dicembre un totale di residui attivi pari a 534.706.115,82 che si compongono in: 342.248.486,65 di residui attivi derivanti da esercizi precedenti; 192.457.626,17 di residui attivi da esercizi di competenza. In relazione alle uscite la regione ha registrato un totale di pagamenti pari a 1.389.197.338. Tale importo si compone in 1.035.629.000,31 di pagamenti in corso competenza, 353.568.275,69 di pagamenti in conto residui. La regione, inoltre, presenta al 31 dicembre 2020 un totale di residui passivi pari a 474.352.512,02 che si compongono in: 234.873.669,49 di residui passivi derivanti da esercizi precedenti; 239.478.842,53 di residui passivi da esercizio di competenza.

Il risultato di amministrazione della regione al 31 dicembre 2020 risulta di importo pari a 55.727.578,74. Tale importo deriva dalla composizione positiva del fondo di cassa al 31 dicembre pari a 63.751.405,07 sommato alla differenza positiva fra i residui attivi e i residui passivi, di cui viene sottratto l'ammontare del Fondo Pluriennale Vincolato e successivamente alla delibera 80/2021 della Corte dei Conti inerente il giudizio di parifica sul Rendiconto generale della Regione Molise esercizio 2020 e alle modifiche consequenziali intervenute il risultato di amministrazione al 31 dicembre risulta di 59.825.099,30. L'andamento del



disavanzo della regione, in tutte le sue componenti, attraverso il confronto della voce e) da Rendiconto 2020 è pari a meno 494.258.381,92 (disavanzo effettivamente conseguito) e da Rendiconto 2019 è pari a meno 533.485.728,21 (disavanzo accertato da Rendiconto 2019 approvato con legge regionale 17/2020). Dal confronto si evince come la regione abbia realizzato un miglioramento del risultato di amministrazione 2020-2019 pari a euro 39.227.346,29, valore questo superiore rispetto alla situazione di equilibrio rappresentata da un differenziale che avrebbe dovuto essere uguale o superiore all'importo da ripianare nell'anno 2020 pari a 19.734.165,28. Di fatto, il suddetto miglioramento del disavanzo della regione alla data del 31 dicembre consente un parziale recupero delle quote ancora da ripianare; nello specifico, il miglioramento della quota ripianata rispetto all'obiettivo di ripiano quantificato in euro 19.493.181,01 viene attribuita integralmente quale quota parte al disavanzo non ripianato nel corso dell'esercizio 2019 per euro 19.647.433,60 a seguito del ripiano nel corso dell'esercizio 2020 della quota parte. Quelle del disavanzo non ripianato e accertato del Rendiconto 2019 si ridurranno per l'importo corrispondente, così da determinare in euro 154.252,59 la quota del disavanzo ancora da ripianare.

Per quanto riguarda, invece, la componente del maggior disavanzo accertato nel 2019 per euro 21.740.555,10 si provvederà al relativo ripiano in sede di Bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023 attraverso l'iscrizione della quota di disavanzo per l'annualità 2021. A seguito della rideterminazione del disavanzo effettivamente conseguito al 31 dicembre 2020 il Piano di rientro viene per gli effetti modificato. Rideterminazione quota di copertura del disavanzo triennio 2021-2022-2023: per l'anno 2021 da euro 39.470.084,26 si passa a 41.717.458,35; per l'anno 2022 da 31.653.495,35 si passa a 19.912.940,25. Gli accantonamenti e le quote vincolate. La quota vincolata di avanzo di amministrazione al 31 dicembre al netto della quota di perenzione è quantificata in 182.479.406,35, dei quali una parte da vincoli provenienti da trasferimenti, un'altra parte da vincoli da finanziamenti e un'altra parte da altri vincoli. Per il Fondo rischi legati Fondo contenzioso l'accantonamento è di 4 milioni di euro, mentre per il Fondo crediti di dubbia esigibilità a seguito della delibera della Corte dei Conti si è provveduto a riformulare l'importo in linea con le eccezioni sollevate dall'Organismo di controllo, diventando 7.605.000,48 nel calcolo residui attivi anteriori all'esercizio finanziario 2011. Con le modifiche apportate il Fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a un importo di 40.599.996,54 incrementato di 8.766.116,75 rispetto al valore del medesimo Fondo allegato alla proposta di legge di Rendiconto 2020. L'importo del Fondo perdite società partecipate nel Rendiconto 2020 è pari a zero.

Si è, inoltre, proceduto a revisionare l'elenco dei soggetti rientranti nel perimetro definito dalle normative vigenti tenendo conto delle ultime evoluzioni della stessa normativa e delle vicende



societarie degli Enti appartenenti al “sistema Regione Molise” o, comunque, vincolati all’Amministrazione regionale. Per il fondo denominato “Fondo per la definizione delle partite potenziali” l’ammontare è di 21.700.599,85. Viene accantonato al risultato di amministrazione il valore finanziario pari a euro 3.421.710,72 di una rata non rimborsata all’ASReM negli esercizi precedenti, ai sensi della legge regionale n. 11 del 28 settembre 2016.

Come nei precedenti esercizi, restano gli oneri legati all’indebitamento contratto nel corso dei decenni precedenti dalla Regione Molise non ancora ripianato. L’articolo 1 approva il Rendiconto finanziario come da Allegato 1; gli articoli 2 e 3 fissano le entrate di competenza; gli articoli 4 e 5 accertano rispettivamente i residui attivi e passivi per l’anno 2019, invece gli articoli 6 e 7 quelli per l’anno 2020; l’articolo 8 fissa il fondo di cassa al 31 dicembre 2020; l’articolo 9 fissa il risultato di amministrazione che è pari a 59.825.099,30; l’articolo 10 autorizza le operazioni di raccordo; l’articolo 11 ribadisce che il totale dell’attivo e del passivo al 31 dicembre è di 940.675.228,78. L’attivo è diviso in attivo immobilizzato, attivo circolante e ratei e risconti attivi e passivi.

Il Rendiconto generale ha ricevuto parere negativo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti in prima istanza; a seguito del giudizio di parifica, nel corso della quale erano state sollevate delle eccezioni, sono state apportate successive modifiche secondo quanto evidenziato dalla Corte dei Conti. A seguito di tali modifiche il Rendiconto è stato ulteriormente modificato richiedendo un nuovo parere da parte del Collegio; anche in seconda istanza, però, il parere è stato negativo. Secondo i membri del Collegio i correttivi posti in essere non hanno superato i motivi che avevano spinto a un primo parere negativo. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Di Lucente. Apro la discussione generale. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Fanelli. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FANELLI

In modo molto sintetico, anche rispetto agli altri anni dove abbiamo sempre argomentato puntualmente e diffusamente i motivi di distanza siderale rispetto alla gestione economico-finanziaria del Governo Toma che doveva avere la propria capacità di trazione principale nella gestione dei conti pubblici. Quest’anno rimarchiamo come non ci sia più possibile neanche discutere delle questioni che afferiscono al Bilancio regionale; primo, perché non c’è interlocuzione. Apprezzo molto l’ascolto che viene dato ai Consiglieri di minoranza dal Presidente Toma, dal Presidente di Commissione e dagli altri che sono chiamati a votare il Bilancio. Noi non voteremo il Bilancio. Dico “Bilancio” come sessione di Bilancio, ovviamente



intendendo il Rendiconto generale e il Rendiconto consolidato ma anche la proposta di legge di assestamento. Non lo voteremo dicendo semplicemente che questa discussione non ci potrebbe essere. Lo voglio dire con la mascherina, ma lo voglio dire in modo che si capisca molto bene. Dalla relazione del Consigliere Di Lucente non si è capito che il parere dei Revisori dei Conti è totalmente negativo, il primo e il secondo, sul Rendiconto generale e sul Rendiconto consolidato. Significa che c'è un *niet* totale dell'Organo di controllo che fa seguito al *niet* che era venuto sostanzialmente dalla Corte dei Conti che fa una parifica formale, ma non sostanziale, indicando sette-otto punti di grande criticità del Bilancio regionale. Su questi punti di criticità il parere dei Revisori dei Conti sostanzialmente dimostra che non ci sono passi in avanti sostanziali.

Oggi, mentre fuori c'è la positività del Covid, registriamo una totale negatività in aula. In aula! Noi non possiamo più prendere parte a queste discussioni. Se avessi avuto quando ero Sindaco quei pareri negativi – e lo sanno i colleghi che hanno fatto gli amministratori – di questa dimensione semplicemente al Consiglio non si sarebbe potuto portare il Bilancio. Noi non solo non portiamo il previsionale, al contrario di quello che Toma ci aveva detto, che sarebbe stato in grado di portarlo a dicembre e ovviamente così non è stato per quattro anni, non solo non riusciamo a rimettere a posto le cose piccole, ma non riusciamo nemmeno ad inquadrare più com'era già inquadrato, invece, *ab initio* di questa gestione finanziaria. Gli anni di Toma hanno nettamente peggiorato la gestione economico-finanziaria della Regione Molise - e lo dice chiaramente il Collegio dei Revisori - sui residui passivi, sui residui attivi, sugli accantonamenti, sul Fondo crediti di dubbia esigibilità dove la Corte dei Conti si era spesa con una lunga disamina, sui debiti fuori bilancio dove i Revisori non lesinano pesantissime criticità nei confronti del Bilancio regionale, dove si dice chiaramente che il Rendiconto per i debiti fuori bilancio mette in evidenza una pessima gestione. Dice “Gestione non attenta dei procedimenti, tale che non si può pensare che si sia gestito in questo modo” fino a tutte le soccombenze, che sono numerosissime. I Revisori ci dicono che non possiamo andare avanti così, fanno una disamina pure del contratto di Trenitalia e via dicendo.

Trovo reticente, se non veritiera, nei confronti dei molisani l'operazione che viene compiuta, da tutti gli Organi: dalla Giunta, dal Presidente Toma e credo anche dal Presidente Di Lucente che ci legge una relazione dove la circostanza che il parere è negativo da parte dei Revisori non viene mai detta. Lo voglio dire con più chiarezza, se ci ascolta la stampa o se viene messo a verbale: i Revisori ci dicono che così non possiamo approvare! Ci dicono - buongiorno, salve – che così il Bilancio non va bene. Il Rendiconto consolidato la stessa cosa. Li voglio trattare insieme per non tediare e perché poi abbandonerò i lavori, in quanto semplicemente non si può più lavorare con queste attestazioni. Lo dicono pure sulla proposta di legge di assestamento, lo



stesso parere negativo. Non so che cosa possiamo salvare al netto del Rendiconto del Consiglio. Non so che cosa possiamo salvare in questa sessione di Bilancio. Sarebbe da azzerare tutto e da ripartire. Anche in Commissione ho preso parte molto da lontano, perché non trovo più nemmeno utile parlare delle cose. È talmente tanta la sordità del Governo regionale che alla fine perché bisogna perdere tempo? Noi possiamo solo voltare pagina, dare un nuovo Governo alla Regione Molise. Non è che ci resta più niente da fare. C'è un'aula vuota, disattenta, qualsiasi cosa si porta in attenzione c'è il vuoto totale sugli argomenti rilevanti.

Chiedo al Presidente Primiani, Presidente dell'odierna sessione, l'iscrizione di un ordine del giorno che consolidi quello che è l'impegno che abbiamo tentato di far assumere nella discussione precedente, vale a dire che almeno ci sia la previsione della copertura del cofinanziamento dei Piani sociali. È un ordine del giorno minimale, che tenta di salvare il salvabile rispetto alle condizioni più disagiate e più critiche nelle quali versa la Regione Molise, che sono quelle assistite dai Piani sociali. Deposito questo ordine del giorno a firma mia e del Consigliere Facciolla adesso.

Al netto di qualche rassicurazione di questo tipo, che è probabile che connaturati degli emendamenti a firma della Consigliera Calenda, Assessore al ramo, oppure qualche altra piccola questione, la sostanza è che questa è una completa bocciatura. Lo avevamo capito dalla Corte dei Conti, lo avevamo capito dalla Corte costituzionale che, ve lo voglio dire, in merito a tutti gli atti precedenti non ci ha detto che hanno superato le criticità; voglio ricordare che i precedenti atti di Rendiconto e di assestamento non avevano superato il "visto" della Corte costituzionale. Continuiamo con questo stesso andazzo. Noi non ci stiamo. Il Gruppo del Partito Democratico oggi per la prima volta, anche a cuor non leggero per quello che mi riguarda, non parteciperà più a questo insulto che viene compiuto all'Aula, a questo insulto della gestione dei conti regionali. È un insulto nella forma, come è di tutta evidenza, rispetto al fatto che se non c'è nemmeno la presenza in aula di chi dovrebbe confrontarsi con le minoranze non vedo perché le minoranze debbano continuare a tenere un atteggiamento collaborativo, dove collaborativo su questi conti non avrebbero nemmeno la possibilità ai margini di esserlo, ma nella sostanza ribadisco sempre che il Presidente che meglio doveva gestire i conti della Regione Molise peggio li ha gestiti in assoluto.

Deposito questo ordine del giorno e non mi soffermerò né nella lettura dei pareri, né in commenti ulteriori, anche perché sarebbe tempo sprecato, sarebbe un ulteriore insulto anche alla nostra intelligenza e al rispetto che porto al ruolo di ognuno di noi Consiglieri. In aula c'è la Consigliera Manzo, c'è il Consigliere Greco, c'è Fabio, c'è Gianluca, c'è Angelo, però onestamente in queste condizioni penso che sia più rispettoso evitare di perdere tutti quanti noi ancora tempo e affidare agli elettori molisani, ormai, la valutazione sulla gestione dei Bilanci



regionali. Per quest'Aula non c'è null'altro da dire. Dopo il deposito dell'ordine del giorno, abbandonerò i lavori ovviamente ribadendo a nome del Gruppo del Partito Democratico la totale contrarietà e la ferma responsabilità della maggioranza rispetto a quello che sta facendo. In queste dimensioni con tutti i pareri negativi dell'Organo di Revisione dei Conti in aula i documenti non potevano essere portati e non andavano portati. Vi assumete tutte le responsabilità di questa gestione, noi non prendiamo parte a questo scempio.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliera Fanelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Chirico. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE CHIRICO

Grazie, Presidente. Trovo alquanto scandaloso vedere alla mia sinistra un solo Consigliere della maggioranza dopo che stamattina alle 09.30 ci siamo recati in Consiglio per votare questi atti che abbiamo appena cominciato a discutere, quindi abbiamo ritardato di parecchie ore l'inizio della discussione sull'ordine del giorno già pattuito precedentemente. Non si tratta di atti di poco conto, perché descrivono una situazione veramente complicata a livello contabile che vive la regione da tanto tempo. È vero che da oltre vent'anni il Consiglio regionale del Molise non riesce ad approvare entro dicembre, quindi entro i termini di legge, un benedetto Bilancio di previsione. Per questo motivo procrastinando di mesi i tempi siamo costretti a votare il Rendiconto consuntivo sempre in ritardo e oggi siamo qui ad approvare a dicembre, a fine dicembre - noi non lo approveremo ovviamente, lo approverà la maggioranza che tornerà in aula nel momento del voto - questo benedetto Rendiconto generale quando, invece, le leggi dell'ordinamento contabile chiedono che venga votato entro il 31 luglio. La pandemia da Covid ha dato due mesi di proroga, ma sostanzialmente la legge definisce il 31 luglio come tempo limite per votare in Consiglio.

Cosa è accaduto su questo Rendiconto? È successo di tutto e di più. La Giunta, che è l'Organo che approva precedentemente al Consiglio questi documenti contabili, ha approvato nei primi di luglio, se non erro. Poi manda alla Corte dei Conti, che è l'Organo di controllo... ho letto un verbale dell'anno scorso e negli stessi giorni - se non sbaglio era il 28 dicembre - eravamo qui ad approvare i medesimi documenti sempre con estremo ritardo, quindi prima della fine dell'anno costretti a votare il Rendiconto. La Giunta quest'anno cosa fa? Invia alla Corte dei Conti i documenti, senza però allegare il parere del Collegio dei Revisori perché l'Esecutivo, quindi la Segreteria del Presidente Toma, non ha atteso il parere dei Revisori dei Conti prima di inviare alla Corte dei Conti il Rendiconto con tutti gli allegati. Così comincia il ciclo del



Bilancio che ci stiamo approntando ad approvare; comincia con una delibera di ammonizione, chiamiamola così, della Corte dei Conti che ammonisce la regione dicendo: “Dovete inviarmi i documenti, però allegando il parere del Collegio dei Revisori”, cosa che non è stata fatta. Se non erro, è la delibera n. 62.

Successivamente il Collegio dei Revisori esprime parere negativo, come ben diceva la Consigliera Fanelli, come è successo anche l’anno scorso. Il Presidente Toma l’anno scorso diceva che il Collegio dei Revisori era composto da non molisani. In precedenza quando era composto da molisani dava un parere positivo con le osservazioni; oggi, invece, dà parere negativo con le osservazioni. Come se fosse una questione territoriale, di residenza. Se ci sono delle irregolarità, se ci sono delle incongruenze su tutti i documenti è giusto che il Collegio dei Revisori faccia il proprio dovere. È vero anche che si sente e si vede questo rapporto conflittuale con il Collegio dei Revisori, ogni anno c’è qualche problema. Tanto è vero che oggi, in seguito al Rendiconto, voteremo una legge di assestamento con alcune modifiche di leggi regionali, tra le quali quella dell’istituzione del Collegio dei Revisori: il periodo di tempo entro il quale il Collegio dei Revisori deve esprimere il parere passa da 20 a 15 giorni e si elimina un comma nella legge istitutiva, che era quella del 2013, la n. 6 se non sbaglio, in cui si parla dell’adeguamento della regione al parere, quindi nella nota successiva al parere dei Revisori dei Conti la regione era tenuta a specificare se si adeguava a quelle osservazioni oppure il perché non si adeguava. Questo comma è stato eliminato, poi ne parleremo meglio nel momento in cui si discuterà l’assestamento. In ogni caso, questo articolo è certamente un modo per far capire al Collegio dei Revisori che chi comanda probabilmente... non lo so qual è l’intento, certo è che il Collegio dei Revisori perderebbe, almeno a una prima lettura della modifica, di competenze.

Il punto qual è? Ogni anno, ripeto... ricordo che con il Governo Frattura un paio di volte il Bilancio previsionale fu approvato a gennaio, almeno si provò ad anticipare un po’ i tempi. Noi tutti qui ci saremmo aspettati che con un Presidente esperto in materia contabile, anche pubblica, ci si potesse almeno provare, dopo tre anni, ad approvare finalmente, rimanendo negli annali della storia della Regione Molise, un Bilancio previsionale entro dicembre. Quest’anno non ce la faremo, infatti probabilmente prorogheremo di quattro mesi, come è successo l’anno scorso, due anni fa, tre anni fa, quindi voteremo anche questa volta il Bilancio previsionale a fine aprile. Di conseguenza il Rendiconto dell’anno prossimo non lo voteremo entro il 31 luglio, come prevede la legge, ma saremo costretti a votarlo a fine anno, quindi sarà un recupero dell’anno scorso e degli anni precedenti.

L’anno scorso il Presidente Micone presentò pure un ordine del giorno e questo è un altro aspetto che lascia esterrefatti. Ricordo che la maggioranza presentò, con capofila il Presidente Micone, un ordine del giorno collegato al Rendiconto sui commissari delle Comunità Montane



come per far credere a tutti che dopo tre mesi non sarebbero stati rinnovati e, quindi, che fosse stato dato un *ultimatum* definitivo alla proroga della nomina dei commissari liquidatori delle Comunità Montane. Questa cosa non è avvenuta, vi assicuro che il 31 dicembre, anche di quest'anno... dopo tre mesi sicuramente è stata prorogata la nomina, è stata prorogata un'altra volta il 30 giugno e ora, il 31 dicembre, verrà prorogata nuovamente la nomina dei commissari liquidatori delle Comunità Montane. Uno dei tanti aspetti che ha caratterizzato questa regione e questo Consiglio regionale, almeno che abbiamo vissuto noi direttamente, è quello della liquidazione delle Comunità Montane. L'Esecutivo non è riuscito a fare neanche questo, eliminarle, neppure approvando una nuova legge che potesse almeno spostare le competenze e le funzioni delle Comunità Montane attuali per poter definire finalmente una benedetta liquidazione che va avanti da dieci anni. Oggi è il 2021, sono esattamente dieci anni che va avanti una liquidazione di Enti che hanno in proprietà dei beni che non si riescono a vendere. È troppo difficile spostare la proprietà di questi beni ai comuni della stessa area territoriale. Anche la discarica. Si è sempre parlato di questa benedetta discarica di proprietà della Comunità Montana Molise Centrale e non capisco perché non si possa spostare a questo punto la proprietà alla regione stessa, visto che non si può dare al comune di Montagano. Comunque questo è un aspetto singolare per il fatto che a fine anno escono sempre queste nuove... l'ordine del giorno di Micone dell'anno scorso è rimasto nella storia, perché sono passati dodici mesi e non è successo assolutamente nulla.

Il mio voto è certamente contrario, perché anche la Corte dei Conti con il principale intervento che ha fatto, quello della parifica, ha eccettuato un considerevole numero di poste di Bilancio che sono state rettificate successivamente. Oggi ci approntiamo a discutere, quindi ad approvare, un atto rettificato sostanzialmente in base alle eccezioni della Corte dei Conti, anche se non tutte le poste sono state soddisfatte o, perlomeno, non sono state soddisfatte pienamente. Ci sono troppi debiti fuori bilancio. È vero anche che questo dipende dagli stanziamenti previsti in Bilancio che, forse, non ce la facciamo a sostenere, le spese di competenza, e quindi siamo costretti a pagare successivamente; tuttavia, siamo arrivati a una situazione limite, anche peggiorativa rispetto agli anni precedenti. Non si può arrivare a questo punto e vedere una parifica del genere. Sono andato a vedere le parifiche delle altre regioni e sono intonso, in molte regioni, almeno quelle che ho visto io, veramente non c'è un'eccezione. Vorrei che il Presidente della Regione sappia dire, in piena trasparenza e sincerità, ai cittadini e *in primis* a noi qual è la reale situazione, perché se dobbiamo arrivare in dissesto senza sapere che ci stiamo arrivando... insomma, è una cosa che è giusto che i cittadini sappiano.

Ho fatto anche un *focus* su una questione che mi preme che adesso accenno sinteticamente e poi concludo: la questione dei derivati. La Corte dei Conti ha fatto degli strumenti derivati legati ai



prestiti obbligazionari che sono stati emessi tra il 2005 e il 2006. La Corte dei Conti già l'anno scorso segnalò delle incongruenze e consigliò agli Uffici tecnici di valutare alcune situazioni in merito alla validità di questi stessi contratti. Ripeto, ci tornerò in un altro momento in quest'aula. Quantificando le perdite... io le definisco "perdite", la Corte dei Conti li chiama "differenziali negativi tra entrata e uscita". Da quegli anni la Regione Molise ha pagato 83 milioni di euro in più rispetto a quanto doveva pagare; questo è il dato che la Corte dei Conti rileva. Oggi abbiamo un Rendiconto con una nota integrativa finalmente molto più esaustiva su questo tema, perché sono contratti molto complicati. Giorni fa ho fatto anche una richiesta di queste delibere. Parliamo, ripeto, di 15-18 anni fa. Comunque molte Regioni, *in primis* una confinante alla nostra, la Regione Puglia, hanno estinto i prestiti obbligazionari legati a questi strumenti derivati risparmiando parecchie decine di milioni di euro. Loro avevano fatto le nostre stesse obbligazioni, avevano emesso in quegli anni il nostro stesso tipo di obbligazioni che oggi sia la Corte dei Conti che il sottoscritto - con estrema modestia mi aggiungo anche io - chiediamo che vengano verificate assolutamente la sussistenza e la convenienza economica ma anche la regolarità e la validità di questi contratti fatti all'epoca, perché oggi possiamo probabilmente uscirne fuori e risparmiare parecchie decine di milioni di euro che possono servire per investimenti e addirittura, se si va a valutare anche la validità di questi contratti, e quindi eccepire proprio sulla nullità *ab origine*, potremmo chiedere la restituzione di tutto quello che è stato tolto. Questo è un aspetto tecnico complicato che andrò ad approfondire in un'altra occasione, perché ne ho lette veramente di tutti i colori.

Il mio voto, ripeto, è certamente contrario, perché la Corte dei Conti ha rilevato troppe irregolarità. La quantificazione di alcuni fondi è stata rettificata, però questo non basta. I cittadini molisani esigono prima di tutto il rispetto della tempistica delle leggi contabili, quindi esigiamo che il Bilancio previsionale venga votato entro dicembre dell'anno perché lo fanno tutte le regioni, tutti i Consigli regionali hanno già approvato o stanno approvando i Bilanci previsionali; noi, invece, stiamo approvando oggi ancora il Rendiconto consuntivo. Questo dimostra che tutto il Bilancio previsionale del 2021 è stato portato avanti su valori presunti e non su dati certi. Concludo. Il voto è contrario e parlo anche a nome di tutto il Gruppo del Movimento Cinque Stelle. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Chirico. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Greco. Prego, ne ha facoltà.



CONSIGLIERE GRECO

Grazie, Presidente. In realtà dissento solo parzialmente da quanto ha appena detto il collega De Chirico, perché, a fronte del grande rispetto che lui dimostra per l'Aula, questo è il deserto nel quale ci troviamo a confrontarci. Dissento solo nella parte in cui dice che votano contrariamente; io sono più tentato ad andare via, sono assolutamente tentato ad andare via rispetto a questa umiliazione dell'Aula consiliare e rispetto alla mancanza di ogni regola basilare del confronto. Lo voglio dire così rimane a verbale: in aula, oltre al Presidente Primiani, c'è l'Assessore Cotugno, che ringrazio, che è sempre presente ai lavori, l'Assessore Niro, che nella medesima misura non manca mai al confronto anche se la pensiamo in maniera diametralmente opposta, la collega Manzo, De Chirico, la collega Fanelli. Insomma, troppo poche le persone per potersi confrontare. Il Consigliere Romagnuolo. Troppo poche, siamo troppo pochi per poterci confrontare.

Succede che ci troviamo a parlare, appunto, nel deserto delle idee – permettetemelo, concedetemelo – e in questo deserto delle idee ci dovremmo confrontare in merito ai documenti di Bilancio. Prima cosa Presidente Toma, visto che sta fuori dall'aula e la vedo. Lei ha sempre di più il ruolo non del contabile della Regione Molise ma del curatore fallimentare, che è un fatto sostanzialmente differente. Qualora non se ne fosse reso conto, lei sta semplicemente accompagnando la Regione Molise al fallimento. Bisogna solo vedere dove verranno consegnati i libri contabili, però in effetti oggi bisogna prendere atto di questo fallimento. Oggi, che ricorre l'anniversario della nascita della Regione Molise, mi piacerebbe vedere un confronto effervescente in quest'aula, anche una contrapposizione - perché no? – dura. Accetterei qualsiasi tipo di epiteto, accetterei qualsiasi tipo di classificazione nei confronti del Movimento Cinque Stelle, mio, dei miei colleghi, ma perlomeno ci sarebbe la passione del confronto. Qui è morta anche la passione del confronto - non mi rivolgo ai presenti naturalmente - è morta anche la passione di confrontarsi all'interno di queste aule. Questo è un fatto drammatico e per questo il Presidente Toma è il curatore fallimentare e non l'azionista di maggioranza di questa regione. Lo voglio dire perché, al netto di tutto, i documenti contabili che oggi si portano in approvazione... voglio dirlo per una questione stilistica, ordine del giorno del Consiglio regionale, sei punti all'ordine del giorno e si convoca d'urgenza. Si è convocato d'urgenza un Consiglio il 27 dicembre in cui si devono approvare tutta una serie di norme contabili importanti. Parliamo di: “Variazione di assestamento generale al Bilancio 2021-2023 del Consiglio regionale”; “Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020”; “Rendiconto consolidato della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020”; “Bilancio consolidato della Regione Molise per l'esercizio 2020”; “Proposta di legge regionale n. 166, d'iniziativa della Giunta regionale, concernente ‘Assestamento del Bilancio di previsione



2021-2023 e modifiche a leggi regionali””; “Proposta regionale di autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022”. Al sesto punto ci chiedete di approvare una norma con cui si autorizzano sostanzialmente le Strutture ad andare avanti per i famosi dodicesimi, cioè per il quarto anno consecutivo ci chiedete l’autorizzazione come a dire: “Siccome non siamo stati in grado di fare i compiti a casa e di fare i compiti per tempo, ci dovete autorizzare ad andare avanti per dodicesimi durante il 2022”. So che lo sapete, quindi agli addetti ai lavori dico una cosa ovvia però mi rivolgo, ci rivolgiamo, a chi ci ascolta da fuori quest’aula. Ce lo ricordiamo sempre, ci seguono da tutte le parti. Bene, in ogni regione d’Italia durante questo sprazzo finale del 2021 si è approvato il Bilancio di previsione del 2022 “Come intendiamo spendere i soldi durante l’anno prossimo? Li spenderemo così”. Le regioni lo hanno fatto, alcune regioni terminano di farlo in questi giorni ma lo faranno entro la fine dell’anno, in maniera tale che al rientro dalle vacanze anche le Strutture avranno la possibilità di sapere su ogni posta quanti quattrini ci sono, su ogni voce del Bilancio quanti soldi sarà possibile spendere e quanti soldi prevede di introitare una regione. Questo in estrema sintesi. Pare che in Molise questa sia una “*Mission Impossible*”.

Presidente Toma, sempre nell’ambito della sua attività di curatela, le voglio dire una cosa: noi siamo di fronte a quello che è stato definito il Piano *Marshall* dell’Europa. Qui siamo di fronte alla famosa *Next Generation* EU, siamo di fronte all’utilizzo di nuovi fondi che sono arrivati copiosi, che stanno per arrivare copiosi, all’Italia, oltre 200 miliardi di cui 80 a fondo perduto, il famoso PNRR di cui tutti abbiamo sentito parlare. Bene, il Molise, regione che più di tutte avrebbe bisogno di capire come investire quei quattrini perché sicuramente – e lo sapete bene – ci saranno alcune misure che prevedono la compartecipazione, ci saranno alcune misure che prevedono che la regione apposti dei propri quattrini “Lo Stato ti dà ‘x’, la regione ci deve mettere altro ‘x’ accanto”... bene, come ci prepariamo a questo evento finanziario di proporzioni gigantesche? Così, ci prepariamo così, con l’improvvisazione. Noi l’anno prossimo improvviseremo per dodicesimi un aspetto fondamentale che andrà ad incidere in maniera assolutamente calzante sulla sopravvivenza o meno di questa regione. Questo lo dico a quanti poi si sbracciano sui giornali a dire: “Noi resistiamo, il Molise deve resistere”. A queste condizioni il Molise non è che deve resistere, è già fallito. A me dispiace dovervelo dire con tanta franchezza, ma a queste condizioni il Molise è già fallito.

Mi concedo questo intervento tutto politico e poco tecnico per un motivo, perché per la tecnica basta leggere i pareri del Collegio dei Revisori dei Conti. Per ognuna di queste norme in approvazione c’è il parere contrario del Collegio dei Revisori. La Corte dei Conti in maniera lapidaria ha distrutto la gestione finanziaria della Regione Molise. Mi piacerebbe fare solo qualche domanda al Presidente Toma, per esempio: ci sono 13 milioni di euro della fiscalità, 13



milioni di euro che devono essere spostati sul conto sanitario e mi chiedo come mai se i Tavoli tecnici ci hanno dato il 2023 come termine di scadenza, termine ultimo perché inizialmente volevano quei quattrini tutti in una *tranche* e poi hanno dato la possibilità di dilazionare fino al 2023... beh, che facciamo? Nel 2021 ci mettiamo un milione di euro, nel 2022 4 milioni, nel 2023 altri 4 milioni. Ne mancano 4 e mezzo all'appello che rinviemo ai successivi atti di Bilancio. Significa che questo, a mio avviso, potrebbe mettere in pericolo anche il riconoscimento delle premialità. Questa cosa l'ho sollevata anche in Commissione e, purtroppo, in Commissione nessuno mi ha saputo rispondere su questa vicenda, credo che sia un fatto grave. Così come nessuno mi ha saputo rispondere sulla circostanza che la Regione Molise ha trasferito all'ASReM 40 milioni di euro prima della fine dell'anno per il pagamento, dicono, di poste pregresse 2016-2017-2018. Sono tutte determinate con cui si erano appostati 16 milioni di euro a determina. Ora vorrei sapere dal Presidente Toma: se i 9 milioni di euro fino al 2023 sono usciti in questo momento, se i 40 milioni di euro da trasferire all'ASReM sono usciti in questo momento gli stessi quattrini non c'erano anche fino a qualche mese fa, fino a quando il Presidente non era anche Commissario *ad acta*? No, perché a pensar male si potrebbe ipotizzare che questi quattrini vengono spostati oggi ma potevano essere spostati qualche mese fa. Si poteva evitare di mandare in sofferenza i fornitori dell'ASReM, per esempio. Si poteva evitare una serie di sofferenze a persone che hanno atteso, purtroppo, quei soldi per far fronte a delle necessità impellenti. La percezione è che il disagio sia stato cercato in qualche modo, questo disagio che poi magicamente è sparito nel momento in cui il Presidente è diventato anche Commissario *ad acta* per poter dire: "Vedete? Ora abbiamo sbloccato tutte le risorse. Ora abbiamo sbloccato tutto quello che dovevamo sbloccare".

Signori, ma così noi ragioniamo sulla pelle delle persone! Noi così stiamo ragionando di provvedimenti che hanno una ricaduta diretta sulla vita dei cittadini molisani! È inutile attardarsi a leggere pagine e pagine di bocciatura della gestione finanziaria dell'Ente. Il Molise in questo momento è come un malato terminale collegato a cinque-sei respiratori contemporaneamente e ha bisogno, avrebbe bisogno di un'*équipe* medica altamente specializzata, di un'*équipe* medica in grado di salvare effettivamente la vita di questo paziente. Io qui, oltre al fatto che vedo pochi medici in corsia perché, detto sinceramente, ce ne sono proprio pochi - sostanzialmente sono assenteisti, soprattutto in relazione proprio ai lavori, al dibattito d'Aula - vedo anche un'incapacità sostanziale di questi medici di distinguere tra una siringa e un clistere, quindi un'incapacità sostanziale di distinguere tra quelle che sono davvero le attività basilari da porre in essere per questo Molise.

Vi chiedo una cosa, davvero: andate in prepensionamento. Ve lo dico in maniera quasi affettuosa. Andate in prepensionamento, liberate il Molise da questa condizione di stasi a cui lo



state condannando. Guardo i presenti solo perché siete presenti. Non ce l'ho, naturalmente, solo con le persone che sono presenti; ce l'ho, per esempio, con il Presidente Toma che ci guarda da fuori l'aula, mi guarda quasi come se stesse guardando un film nel *monitor* del televisore. Ce l'ho con chi, purtroppo, da quest'aula sfugge costantemente, sfugge costantemente al controllo, perché per me politicamente la possiamo pensare in maniera diversa, ripeto. È chiaro che i cittadini molisani hanno dato a voi la gestione dell'Ente in questo momento. L'hanno data a voi, non l'hanno data ad altri, quindi sta a voi assumervi oneri ed onori, però questo spettacolo – permettetemi - questa modalità operativa è veramente disarmante. Si abbandonano i lavori d'Aula, si sta fuori come a dire: "Parlate voi, che non vi ascolta nessuno", poi si rientra per votare a scatola chiusa. Si rientra per votare atti di Bilancio a scatola chiusa! Guardate, non me ne vogliate ma molti dei colleghi non hanno proprio capito probabilmente di che cosa si sta parlando, cosa si sta per approvare.

Allora, per esempio, sui debiti fuori bilancio - l'ho detto in Commissione più e più volte – che riguardano le consulenze date ai professionisti che succede? Se ci sono dei debiti fuori bilancio relativi agli anni 2015-2016-2017-2018 che provengono da una consulenza che non è stata pagata... le consulenze dei professionisti dopo due anni di mancata richiesta di pagamento... se entro due anni non c'è una messa in mora, non c'è una richiesta di pagamento sostanzialmente il credito del professionista scade. Ora, sebbene tra privati posso riconoscere un debito a una persona avverso un mio creditore anche dopo che questo sia scaduto, per una questione di onore, per una questione di onorabilità posso riconoscere un debito anche a distanza di cento anni, lo pago e nel momento in cui lo pago l'ho riconosciuto. La Regione Molise come fa? Per esempio ha fatto un inventario circa quei debiti fuori bilancio che derivano da atti che fanno riferimento a delle consulenze? Lo avete fatto questo *check*? In Commissione ho sollevato lo stesso problema e non mi hanno saputo rispondere. Che potrebbe succedere? Che nel momento in cui si riconoscono debiti fuori bilancio di eventuali crediti prescritti, sto novando, sto dando una nuova vita a quel credito che magari era scaduto, per esempio. Ce ne sono tante di questioni tecniche, che però sinceramente non mi sento proprio di affrontare.

Visto che lo spirito con cui siete arrivati qui è proprio uno spirito... è un atteggiamento di assoluta mancanza di rispetto, prima verso di noi e poi verso quello che rappresentiamo all'interno di quest'aula, non intendo partecipare ai lavori di questa Assise, anche perché avrei anche timore - detta tutta, detta sinceramente - di partecipare ai lavori di questa Assise nel momento in cui si approvano documenti contabili con un parere contrario del Collegio dei Revisori. Significa che a mio avviso in questo momento questi documenti non possono essere approvati, perché non c'è il parere favorevole del Collegio dei Revisori. Voglio che rimanga agli atti di questo Consiglio regionale che abbandonino i lavori d'Aula e che non sono assolutamente



d'accordo in merito al prosieguo dei medesimi. Non so cosa intenderanno fare i colleghi, però immagino che siano tutti unanimi, siano tutti d'accordo nell'abbandonare i lavori d'Aula in ordine: per le modalità assurde con cui si arriva all'approvazione di questi documenti; per la bocciatura ricevuta dal Collegio dei Revisori che non ci permetterebbe, a mio avviso, di andare avanti, per cui non vorremmo in alcun modo compartecipare a quello che sta per accadere per una serie di motivi – permettetemi - non ultimo quello proprio del timore rispetto agli atti adottati. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Greco. Se non vi sono altri interventi sulla discussione generale... Ha chiesto di intervenire il Presidente della Giunta. Prego, ne ha facoltà.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA

Grazie. Solo per fare alcuni chiarimenti. Parto dall'ultimo intervento del Consigliere Greco, ricordandogli che le prescrizioni brevi nella Pubblica Amministrazione non sono come le ha declinate lui. Per i privati sì, ma c'è il rimedio del giuramento decisorio. Una piccola lezione di Diritto. Non vi voglio tenere qui, poi magari in separata sede, se gli va, gli spiego cos'è una prescrizione breve, cos'è un'ordinaria. Nella Pubblica Amministrazione conta l'incarico e conta il protocollo. Si eseguono prescrizioni ordinarie che sono dieci anni, le brevi a due anni no. Insomma, è un fatto tecnico.

Per quanto riguarda invece le relazioni e i pareri, se li leggete con attenzione, vi accorgete di quanto questa Amministrazione abbia lavorato e stia lavorando per sistemare i buchi di Bilancio pregressi a questa Amministrazione. Ci vorranno ancora anni, anni e anni per farlo, ma abbiamo preso un Bilancio che superava abbondantemente i 530 milioni di disavanzo e oggi portiamo un Bilancio che non arriva a 500 milioni di disavanzo, a stento ci arriva, quindi è migliorato. Non è peggiorato come diceva la Consigliera Fanelli, forse non lo avrà letto con molta attenzione.

Un'altra cosa. C'è un avanzo di amministrazione di competenza che stiamo utilizzando per coprire tutti i residui attivi eliminati che non sono stati creati da questa Amministrazione. Lì poi ci saranno altri approfondimenti, eventualmente, in altre sedi. I debiti fuori bilancio vanno alla Procura della Corte dei Conti, che farà altri approfondimenti. Non spetta a noi approfondire. A noi spetta sistemare, non approfondire chi ha fatto e perché. È chiaro? A noi spetta osservare le regole durante la nostra amministrazione, tutto qui! Se andate a leggere con attenzione, vi accorgete che questa Amministrazione non ha prodotto disavanzo, questa Amministrazione lo subisce il disavanzo, lo sta coprendo il disavanzo.



Ci sarà una proposta, penso - vedremo - sui debiti fuori bilancio che ci farà riflettere singolarmente su ogni debito fuori bilancio. Forse è arrivato - Consigliere Cefaratti, su questo ci siamo sentiti - il momento di vederli singolarmente, affinché ognuno a questo punto prenda quantomeno la propria responsabilità politica di quello che ha fatto. A noi non interessa attribuire responsabilità, a noi interessa sistemare le cose che sono state non sistemate negli anni in cui dovevano esserlo. Questa circostanza non la attribuisco al Movimento Cinque Stelle, perché ha tutte le colpe di questo mondo tranne quella di aver creato problemi al Bilancio regionale. Su questo ce l'ho con chi ha amministrato precedentemente, perché potevano stare più attenti. Tutto qui! Non attribuisco responsabilità. Noi dobbiamo sistemare le cose. Mi aspettavo un aiuto anche dai Consiglieri di minoranza per sistemare le cose. A noi non interessa che... interessa relativamente che il Governo Frattura non abbia girato i 13.600.000 euro della Sanità. Ci interessa perché lo dobbiamo fare noi adesso.

Il Commissario Giustini - Consigliere Greco, le do la risposta alla domanda che ha fatto - ci ha chiesto tutto e subito. Tutto e subito! Non ha parlato ...(*Intervento fuori microfono*)... No, ha chiesto tutto e subito. La mediazione è stata trovata da me, sottoscritto Commissario, con il Tavolo tecnico, perché mi sono recato ivi e ho fatto capire al Tavolo tecnico che noi avevamo problemi finanziari seri e che, se non avessimo trovato un modo concreto di rientrare di quei 13.600.000, avrei fatto guerra - chiaramente giuridica - fino alla fine. Abbiamo trovato un compromesso che è un compromesso importante, cioè la previsione a tre anni dei quattro quinti di quei denari che dovevamo versare. L'altro quinto verrà previsto nel 2024. Non potevamo indicarlo perché il triennale arriva fino al 2023, però nella relazione, se la andate a leggere con attenzione, c'è scritto nel 2024 che cifra verrà assorbita. Mi pare intorno ai 4 milioni di euro, non vorrei dire sciocchezze. Poi ci sono degli emendamenti che abbiamo presentato. Se il Parlamento ce li accoglierà, avremo risolto gran parte dei nostri problemi; se non ce li accoglierà, chiederò udienza politica al Governo perché il Molise ha bisogno di un intervento *ad hoc*, particolare. Vediamo che cosa succede con la legge di Bilancio. Tutto qui!

Voterò questo consuntivo. Non è il consuntivo migliore del mondo, è un consuntivo che cerca di sistemare cose pregresse.

VICEPRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Manzo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MANZO

Sull'ordine dei lavori, Presidente. Non entro nel merito, anche perché...



VICEPRESIDENTE

Un secondo Consigliera Manzo, avevo capito male. Ero convinto che avesse ultimato la dichiarazione il Presidente, ma non è così. Prego Presidente, mi scusi ...*(Intervento fuori microfono)*... Sull'ordine dei lavori, prego Consigliera Manzo.

CONSIGLIERE MANZO

Grazie, Presidente. Intervengo solo sull'ordine dei lavori in dichiarazione di voto, ma non entro troppo nel merito. Sicuramente il confronto sarebbe stato auspicabile in altre sedi con approfondimenti maggiori, un approfondimento e un confronto che comunque vengono privati a questo Consiglio regionale e non è la prima volta.

Ovviamente faccio mie le parole dette dal Capogruppo Andrea Greco. Non ci sono le condizioni per poter partecipare ai lavori, per cui voglio che rimanga a verbale che non partecipo ai lavori di Consiglio e abbandono l'aula. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliera Manzo. Pongo in votazione la “Proposta di legge n. 160, di iniziativa della Giunta regionale, concernente ‘Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020’” nel testo licenziato dalla Prima Commissione consiliare nella seduta del 17 dicembre 2021.

Pongo in votazione l'articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 1 della proposta di legge n. 160.

L'articolo 1 è approvato a maggioranza, con un astenuto.

(Il Consiglio approva)

Articolo 2.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 2 della proposta di legge n. 160.

L'articolo 2 è approvato a maggioranza con due voti di astensione.



(Il Consiglio approva)

Articolo 3.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 3 della proposta di legge n. 160.

L'articolo 3 è approvato a maggioranza con due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Articolo 4.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 4 della proposta di legge n. 160.

L'articolo 4 è approvato a maggioranza con due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Articolo 5.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 5 della proposta di legge n. 160.

L'articolo 5 è approvato a maggioranza con 2 voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Articolo 6.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 6 della proposta di legge n. 160.

L'articolo 6 è approvato a maggioranza con due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)



Articolo 7.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 7 della proposta di legge n. 160.

L'articolo 7 è approvato a maggioranza con due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Articolo 8.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 8 della proposta di legge n. 160.

L'articolo 8 è approvato a maggioranza con due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Articolo 9.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 9 della proposta di legge n. 160.

L'articolo 9 è approvato a maggioranza con due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Articolo 10.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 10 della proposta di legge n. 160.

L'articolo 10 è approvato a maggioranza con due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)



Articolo 11.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 11 della proposta di legge n. 160.

L'articolo 11 è approvato a maggioranza con due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Articolo 12.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 12 della proposta di legge n. 160.

L'articolo 12 è approvato a maggioranza con due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Articolo 13.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 13 della proposta di legge n. 160.

L'articolo 13 è approvato a maggioranza con due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Pongo in votazione unitariamente il documento contabile allegato così composto:

- Allegato 1 “Conto del Bilancio, riepilogo generale delle entrate e delle spese”;
- Allegato 2 “Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione”;
- Allegato 3 “Modello Allegato A1, risultato di amministrazione quote accantonate”;
- -Allegato 4 “Modello allegato A2, elenco delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione”;
- Allegato 5 “Modello A3, elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione”;
- Allegato 6 “Conto economico”;



- Allegato 7 “Stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2020”;
- Allegato 8 “Stato patrimoniale passivo al 31 dicembre 2020”;
- Allegato 9 “Prospetto quadro generale riassuntivo”;
- Allegato 10 “Prospetto equilibri di Bilancio”;
- Allegato 11 “Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato”;
- Allegato 12 “Composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- Allegato 13 “Prospetto degli accertamenti per Titoli, tipologie e categorie”;
- Allegato 14 “Prospetto degli impegni per Missioni, Programmi e Macroaggregati”;
- Allegato 15 “Prospetto degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi”;
- Allegato 16 “Prospetto degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi”;
- Allegato 17 “Prospetto dei costi per Missione”;
- Allegato 18 “Prospetto della ripartizione per Missioni e Programmi della Politica Regionale Unitaria”;
- Allegato 19 “Conto del Bilancio gestione delle entrate”;
- Allegato 20 “Conto del Bilancio gestione delle spese”;
- Allegato 21 “Riepilogo spese per Missioni”;
- Allegato 22 “Riepilogo spese per Macroaggregati”;
- Allegato 23 “Prospetto delle spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati, rimborso prestiti”;
- Allegato 24 “Prospetto delle spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati, spese per servizi per conto terzi e partite di giro”;
- Allegato 25 “Prospetto SIOPE entrata”;
- Allegato 26 “Prospetto SIOPE spesa”;
- Allegato 27 “Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza”;
- Allegato 28 “Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza”;
- Allegato 29 “Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del Bilancio”;
- Allegato 30 “Relazione al conto del Bilancio e alla gestione economica patrimoniale contenente anche la nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della regione”;
- Allegato 31 “Attestazione tempi di pagamento”.

Si procede alla votazione.



Si procede a votazione per alzata di mano degli allegati contabili.

L'Aula approva a maggioranza con due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Si dà atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020, di cui al verbale n. 52 del 9 dicembre 2021, e della relazione al Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020 del Collegio dei Revisori dei Conti in data 26 luglio 2021, allegata al verbale n. 33 del 26 luglio 2021, costituente allegato alla legge, nonché del giudizio di parifica reso dalla Corte dei Conti con la deliberazione 80/2021/PARI del 12 novembre 2021.

Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione l'intero testo.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento posto al punto n. 2 dell'odg.

Il testo è approvato a maggioranza con due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)



5. [Atto n. 175] “Rendiconto consolidato della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020 [Deliberazioni della Giunta regionale n. 300/2021, n. 325/2021, n. 419/2021] (ogg. n. 1200). Approvazione.

VICEPRESIDENTE

Punto 3 all'ordine del giorno "Rendiconto consolidato della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020 (DGR 300/2021, 325/2021, 419/2021)". Prego Consigliere Di Lucente per la relazione illustrativa.

CONSIGLIERE DI LUCENTE

Grazie, Presidente. La delibera 419/2021, Rendiconto consolidato: allegati al Rendiconto consolidato per l'esercizio 2020, approvato con delibera regionale n. 300 del 13 settembre 2021 e rettificato con delibera di Giunta n. 404 del 30 novembre 2021 e n. 409 del 2 dicembre 2021, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Sono 15 documenti. Inoltre, risultano allegati al Rendiconto consolidato, ma non sono oggetto di rettifica, altri 23 documenti.

Per ottenere l'esatta fotografia della consistenza finanziaria si è, pertanto, provveduto all'elaborazione del Rendiconto consolidato comprensivo in aggiunta dei prospetti economico-patrimoniali. In particolare, la redazione del Bilancio consolidato fra regione e Consiglio regionale ha seguito un processo articolato in tre fasi: la prima fase si è incentrata sull'individuazione delle poste infragruppo dei Bilanci economico-patrimoniali e prospetti della contabilità finanziaria di regione e Consiglio; la seconda fase ha riguardato il confronto di tali operazioni *intercompany* correlate sull'analisi di alcune differenze emerse. Sulla base di tale analisi si è proceduto con apposite valutazioni di armonizzazione finalizzata all'adeguamento dei Bilanci dei due Enti; la terza fase è stata, infine, l'elisione di tali poste infragruppo, tradottasi nella predisposizione di operazioni aventi la finalità di elidere dai Bilanci dei due Enti le voci di costo/ricavo ed eventualmente crediti/debiti.

Il risultato del consolidamento per quanto riguarda il Bilancio, le elisioni effettuate perché rappresentano poste reciproche sono impegni per trasferimenti e contributi da parte della Giunta al Consiglio per un importo di 5.815.000, di cui sono stati liquidati e pagati entro l'anno 4.365.000, con un residuo passivo pari a 1.450.000. Successivamente si è provveduto ad effettuare la somma dei due Bilanci, quello del Consiglio e quello della Giunta, per un importo pari a meno 7.048.358,94. Grazie.



VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Di Lucente. Apro la discussione generale. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione il Rendiconto consolidato della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020, così come esposto nel documento contabile costituente allegato alla deliberazione propositiva della Giunta regionale n. 300 del 13 settembre 2021, come successivamente parzialmente rettificato con le deliberazioni n. 325 del 5 ottobre 2021 e n. 419 del 10 dicembre 2021, composto da:

- a) Rendiconto entrate;
- b) Riepilogo entrate per Titoli;
- c) Rendiconto spese;
- d) Riepilogo spese per Missioni;
- e) Riepilogo spese per Macroaggregati;
- f) Riepilogo spese per Titoli;
- g) Quadro generale riassuntivo;
- h) Prospetto equilibri di Bilancio;
- i) Conto economico;
- j) Stato patrimoniale attivo;
- k) Stato patrimoniale passivo;
- l) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- m) Allegato A1 "Risultato di amministrazione quote accantonate";
- n) Allegato A2 "Elenco delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione";
- o) Allegato A3 "Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione";
- p) Prospetto concernente la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- q) Prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- r) Prospetto degli accertamenti per Titoli, tipologie e categorie;
- s) Prospetto delle spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati, spese correnti, impegni;
- t) Prospetto delle spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati, spese correnti, pagamenti, competenza;
- u) Prospetto delle spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati, spese correnti, pagamenti, residui;
- v) Prospetto delle spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati, spese, capitale, impegni, Prospetto delle spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati, spese, capitale, pagamenti, competenze;



- x) Prospetto delle spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati, spese, capitale, pagamenti, residui;
- y) Prospetto degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- z) Prospetto degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- aa) Prospetto delle spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati, rimborso prestiti;
- bb) Prospetto delle spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati, spese per servizi per conto terzi e partite di giro;
- cc) Nota integrativa.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento posto al punto n. 3 dell'odg.

Il Rendiconto consolidato della Regione Molise è approvato a maggioranza con un voto contrario e due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)



6. [Atto n. 176] “Bilancio consolidato della Regione Molise per l'esercizio 2020” [Deliberazione propositiva della Giunta regionale n. 429/2021] (ogg. n. 1252). Approvazione.

VICEPRESIDENTE

Ordine del giorno numero 4 "Bilancio consolidato della Regione Molise per l'esercizio 2020 (DGR 429/2021)". Prego Consigliere Di Lucente per la relazione illustrativa, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI LUCENTE

Grazie, Presidente. La Regione Molise ha notificato, con nota dell'11 gennaio 2021, protocollo n. 3147, a tutti i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica la delibera di Giunta n. 523 contenente l'elenco degli Enti e delle società comprese nel Gruppo Amministrazione Pubblica, comunicando che le stesse erano ricomprese nel perimetro di consolidamento e impartendo contestualmente le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del Bilancio consolidato.

Tali direttive hanno riguardato: le modalità e i tempi di trasmissione dei Bilanci di esercizio dei Rendiconti e dei Bilanci consolidati; le informazioni integrative da inviare alla Capogruppo necessarie all'elaborazione del Bilancio consolidato; le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al Gruppo (crediti, debiti, proventi, oneri, utili, perdite) conseguenti a operazioni effettuate da componenti del Gruppo. Il termine entro il quale inviare quanto richiesto era fissato dalla normativa al 20 luglio 2021.

La prima fase si è incentrata sull'individuazione delle poste infragruppo dei Bilanci economico-patrimoniali e dei prospetti della contabilità finanziaria della regione e degli Enti del perimetro di consolidamento. La seconda fase ha riguardato il confronto di tali operazioni *intercompany* correlate sull'analisi di alcune differenze emerse, sulla base dei dati, ove pervenuti, dalle consolidanti. A seguito di tale analisi, si è proceduto con apposite valutazioni di armonizzazione finalizzata all'adeguamento dei Bilanci dei due Enti. La terza fase è stata, infine, l'elisione di tali posti infragruppo, tradottasi nella predisposizione di operazioni aventi la finalità di elidere dai Bilanci dei due Enti le voci di costo/ricavo alle partite creditorie e debitorie. Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale, che consiste nell'inclusione integrale delle attività e delle passività degli Enti e società nel Bilancio consolidato.

Il Bilancio consolidato è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'Allegato 11 decreto legislativo n. 118. I valori delle voci dei singoli Bilanci o delle realtà comprese nel perimetro di consolidamento sono stati sommati linea per linea. Successivamente sono state eliminate le operazioni reciproche di seguito descritte analiticamente per ogni Ente o società. Il Bilancio



consolidato della Regione Molise per l'esercizio 2020 espone le risultanze delle somme di Bilancio del Rendiconto consolidato della Regione Molise e dei Bilanci delle società ed Enti inclusi nel perimetro di consolidamento al netto delle operazioni contabili e di elisione effettuate per le partite infragruppo. Per l'esercizio 2019 esprime un risultato economico negativo di 87.200.207,28. Il risultato economico è in massima parte frutto della gestione caratteristica, il cui risultato ammonta a meno 70.755.326. La gestione finanziaria mostra un risultato negativo complessivo di 13.433.302,63, dovuto principalmente a interessi passivi. La gestione straordinaria mostra un risultato positivo di 517.050,85, dovuto in gran parte a sopravvenienze attive della Capogruppo. Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020 è costituito da un valore negativo di 282.799.370,34 derivante dalla gestione consolidata della Regione Molise con il Consiglio regionale.

Si rileva, inoltre, che gli Enti e le società oggetto di consolidamento presentano tutti patrimonio netto positivo. Grazie.

Presidenza del Vice Presidente Gianluca Cefaratti

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Di Lucente. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione: l'approvazione del Bilancio consolidato della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020, composto da Conto economico, Stato patrimoniale attivo e Stato patrimoniale passivo, di cui all'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 14 dicembre 2021; l'approvazione della relazione sulla gestione consolidata comprensiva di nota integrativa, di cui all'Allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 14 dicembre 2021.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento posto al punto n. 4 dell'odg.

Con due voti di astensione è approvato a maggioranza.

(Il Consiglio approva)

Il Consiglio regionale prende atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio consolidato della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2020 del 20 dicembre 2021,



costituente allegato al provvedimento in parola, ai sensi dell'articolo 11 *bis* del decreto legislativo 118/2011.



7. Inversione dell'ordine del giorno della seduta per l'immediata trattazione della Proposta di legge regionale n. 170, d'iniziativa della Giunta regionale concernente: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022" (ogg. n. 1244). Approvazione.

VICEPRESIDENTE

Quinto punto all'ordine del giorno "Proposta di legge regionale 166, di iniziativa della Giunta regionale, concernente 'Assestamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e modifiche a leggi regionali'". Ha chiesto di intervenire il Presidente Toma. Prego, Presidente.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA

Grazie, Presidente. Devo chiedere 15-20 minuti di sospensione, perché stiamo raccogliendo un po' gli emendamenti che dobbiamo presentare e, quindi, ho la necessità di relazionarmi con gli uffici perché, purtroppo, diversi lavorano da casa in quanto, come sapete, la crescita dei contagi impone anche ai dipendenti che hanno avuto contatti con positivi di stare a casa. Questa è la verità.

VICEPRESIDENTE

Accordata la sospensione di un quarto d'ora-venti minuti, il tempo comunque necessario affinché il Presidente disponga di questi documenti. Riprenderemo i lavori presumibilmente alle 17.10-17.15. Grazie.

La seduta viene sospesa alle ore 16.47 e riprende alle ore 17.18

Presidenza del Vice Presidente Angelo Primiani

VICEPRESIDENTE

Riapro la seduta del Consiglio regionale. Ha chiesto di intervenire il Presidente Toma. Prego, ne ha facoltà.



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA

Grazie, Presidente. Intanto che sistemiamo gli emendamenti e che apriamo la discussione sul quinto punto, chiedo che sia anticipato il sesto punto sull'esercizio provvisorio.

VICEPRESIDENTE

Metto in votazione la proposta di anticipazione del punto numero 6.

Si procede a votazione per alzata di mano della proposta di inversione dei punti all'odg.

L'Aula approva a maggioranza con tre voti di astensione.

(Il Consiglio approva)



8. [Atto n. 177] Legge regionale “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022” (ogg. n. 1244). Approvazione.

VICEPRESIDENTE

"Proposta di legge regionale n. 170, di iniziativa della Giunta regionale, concernente ‘Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022’”. Prego Consigliere Di Lucente, per la relazione illustrativa.

CONSIGLIERE DI LUCENTE

Grazie, Presidente. La proposta di legge, di iniziativa della Giunta regionale, consta di un solo articolo oltre l'entrata in vigore, attraverso il quale si autorizza l'Amministrazione a procedere, attraverso l'esercizio provvisorio, fino alla scadenza di legge o fino all'approvazione del Bilancio di previsione. Può verificarsi la condizione per cui all'inizio del nuovo esercizio finanziario non sia stato ancora approvato il relativo Bilancio di previsione, strumento necessario per l'autorizzazione alla riscossione delle entrate e l'effettuazione delle spese.

La gestione provvisoria è effettuata sulla base degli stanziamenti di spesa previsti per il secondo esercizio dell'ultimo Bilancio di previsione approvato, perciò nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio finanziario 2022 del Bilancio di previsione, opportunamente riclassificati secondo lo schema del Bilancio dal decreto legislativo n. 118. L'autorizzazione all'esercizio provvisorio deve essere disposta con legge dal Consiglio regionale; può essere concessa per un periodo massimo di quattro mesi. Si precisa al riguardo che le Strutture regionali hanno avviato i processi per la formazione degli strumenti di programmazione e di Bilancio per gli esercizi 2022-2024. La proposta di legge, con la quale sarà possibile attuare la gestione provvisoria delle entrate e delle spese sulla base dei richiamati principi del decreto legislativo n. 118, prevede l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per il 2022, per il periodo dall'1 gennaio 2022 al 30 aprile 2022. La presente richiesta di autorizzazione contempla la gestione provvisoria degli stanziamenti di spesa previsti per il secondo esercizio dell'ultimo Bilancio di previsione, definitivamente approvato nel rispetto di quanto disposto al punto 8 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4 del decreto legislativo n. 118. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Di Lucente. Apro la discussione generale. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il Presidente Toma. Prego, ne ha facoltà.



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA

Grazie, Presidente. Solo per chiarire che l'autorizzazione all'esercizio provvisorio serve per non tornare, poi, in Consiglio più volte con molti assestamenti, perché il Bilancio regionale dipende anche dalle risultanze della legge di bilancio nazionale, che è in corso di approvazione come sappiamo tutti, per cui l'esercizio provvisorio ci consente di fare un preventivo per il 2022, il 2023 e il 2024, tenendo conto degli stanziamenti che a livello nazionale vengono effettuati. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Presidente. Ci sono interventi sulla discussione generale? Dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi in dichiarazione di voto.

Pongo in votazione l'articolo 1 della proposta di legge regionale n. 170.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 1 della proposta di legge regionale n. 170

L'articolo 1 è approvato a maggioranza con due voti di astensione e un voto contrario.

(Il Consiglio approva)

Articolo 2.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 2 della proposta di legge regionale n.
170

L'articolo 2 è approvato a maggioranza con un voto contrario e due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Ci sono dichiarazioni sull'intero testo? Non essendoci dichiarazioni sull'intero testo, pongo in votazione l'intero testo.



Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento posto al punto n. 6 dell'odg.

La proposta di legge è approvata a maggioranza con un voto contrario e due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Ha chiesto di intervenire il Presidente Toma. Prego.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA

Altri 15 minuti di ...*(Intervento fuori microfono)*... Va bene.



9. Iscrizione di due nuovi argomenti all'ordine del giorno della seduta (ogg. n. 1256, n. 950). Approvazione. Inversione dell'ordine del giorno per l'immediata trattazione dell'argomento iscritto (ogg. n. 950). Approvazione.

VICEPRESIDENTE

Vi è la richiesta avanzata dalla Consigliera Fanelli circa l'iscrizione dell'ordine del giorno concernente "Risorse per il settore del Sociale, aumento quota di cofinanziamento regionale nei Piani sociali".

*Si procede a votazione per alzata di mano della richiesta di iscrizione di nuovo argomento
"Risorse per il settore del Sociale" presentato dal Consigliere Fanelli.*

L'ordine del giorno è iscritto.

(Il Consiglio approva)

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Lucente. Prego.

CONSIGLIERE DI LUCENTE

Chiedo l'iscrizione della pdl n. 145 "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73", che è stata approvata in Commissione la settimana scorsa. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Pongo in votazione la richiesta di iscrizione della "Proposta di legge regionale n. 145, di iniziativa della Giunta regionale, concernente 'Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 218, e successive modificazioni'".

*Si procede a votazione per alzata di mano della richiesta di iscrizione di nuovo argomento
"Proposta di legge regionale n. 145" presentato dal Consigliere Di Lucente.*

La proposta è iscritta a maggioranza con un voto di astensione.



(Il Consiglio approva)

Ha chiesto di intervenire il Presidente Toma. Prego.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA

Chiedo scusa, ma dovevo presentare un emendamento a questa ...*(Intervento fuori microfono)*... Dopo l'immediata discussione. Volevo avvisarvi di non discutere se non presentiamo l'emendamento. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Il Consigliere Di Lucente ha chiesto la parola. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI LUCENTE

Chiedo anche l'immediata discussione. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Pongo in votazione la richiesta di immediata discussione.

*Si procede a votazione per alzata di mano dell'immediata discussione dell'argomento
presentato dal Consigliere Di Lucente.*

La proposta di immediata discussione è votata a maggioranza con un voto di astensione.

(Il Consiglio approva)



10. [Atto n. 178] Legge regionale concernente "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 218 e ss.mm.ii." (ogg. n. 950). Approvazione.

VICEPRESIDENTE

Prego Consigliere Di Lucente, per la relazione illustrativa.

CONSIGLIERE DI LUCENTE

Grazie, Presidente. La proposta di legge in esame, a firma della Giunta Donato Toma, consta in due articoli, oltre l'entrata in vigore. Ha per oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per un importo di 13.508.249,96 derivanti dalla fattispecie configurata nella lettera e) dell'articolo 73, comma 1, del decreto legislativo n. 118 "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa".

In particolare, contestualmente all'articolo 73, il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, copertura dei disavanzi di Enti, società e Organismi controllati o, comunque, dipendenti dalla regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione, ricapitalizzazione nei limiti e nelle forme previste dal Codice Civile, procedure espropriative, acquisto di beni e servizi.

Nello specifico, i Servizi regionali, che hanno provveduto a trasmettere al Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale gli atti contenenti gli elementi e gli estremi necessari all'avvio del procedimento di riconoscimento di cui all'articolo 73, contestualmente hanno inviato al Servizio competente l'individuazione della copertura di Bilancio necessaria e indefettibile onde poter procedere alla sottoposizione del disegno di legge al Consiglio regionale, in ossequio alla disciplina normativa 73 del 118. Con il presente disegno di legge, in ragione dell'analisi effettuata in relazione alla documentazione trasmessa, si richiede al Consiglio regionale di procedere, secondo quanto legislativamente previsto, al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio come dettagliati all'articolo 1. La copertura finanziaria è garantita secondo il dettaglio indicato all'articolo 2 da specifici capitoli di spesa, per i quali in sede di variazione di Bilancio e di assestamento si è provveduto a prevedere i necessari stanziamenti nell'esercizio 2020.

Dopo approfondita analisi, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere negativo.



VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Di Lucente. Apro la discussione generale. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Iorio. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE IORIO

Più che un intervento, è una richiesta di chiarimento che faccio anche al relatore, nel senso che, essendo la vicenda legata al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, mi appartiene poco dal punto di vista dell'esperienza personale, perché all'epoca dei miei Governi non esisteva proprio questa forma di accertamento e si faceva di Giunta, però sento dire che... La domanda è questa: siamo certi che siano tutti questi i debiti fuori bilancio che approva il Consiglio regionale o ci sono debiti che invece ha approvato la Giunta senza passare per il Consiglio regionale? Questa è la disputa. È una questione di interpretazione.

Ci sarebbe una dichiarazione della Corte dei Conti a livello nazionale, interpretativa della legge che istituisce la procedura in esame, che affida al Consiglio regionale l'accertamento del debito fuori bilancio, quindi sulla base di una delibera di Giunta che deve essere mandata all'approvazione del Consiglio. Non so se sono tutte qui le scelte del riconoscimento del debito fuori bilancio che passano attraverso questa, che è una disposizione legislativa, o se ci sono, invece, come sembrerebbe, delibere che sono passate "all'incasso", diciamo, senza essere state approvate preventivamente. Sul tema ci sarebbe una disputa di tipo strettamente giuridico che non va nella sostanza, perché alla fine quel debito deve essere pagato e su questo non ci sono dubbi, ma, siccome è potere del Consiglio il riconoscimento e quindi l'individuazione anche del Capitolo di spesa che deve essere impegnato per poter pagare questi debiti, mi chiedo: non era il caso di ricomprendere tutto all'interno di detto provvedimento, anche come procedimento a sanatoria delle cose finora non passate in Consiglio regionale? Perché pare che ce ne sia più di una, anche di sentenze esecutive che giustamente - lo ripeto - devono essere pagate. Sono soldi che vanno comunque riconosciuti, ma la legge prevedrebbe - più che la legge, l'interpretazione della Corte dei Conti - che debbano passare necessariamente per la preventiva approvazione del Consiglio, parlando di legge e non di disposizioni amministrative.

Questa era un po' una richiesta di chiarimento in tal senso che poi non so come... Lo dico al fine di poter regolarizzare meglio, nell'interesse di tutti, l'intera materia.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iorio. Ha chiesto di intervenire il Presidente Toma. Prego, ne ha facoltà.

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA**

Grazie, Presidente. Chiedo scusa se non ho afferrato tutto l'intervento del Consigliere Iorio, ma mi correggerà se mi sono sbagliato. Penso di aver capito questo: il Consigliere Iorio diceva: "Ci sono altri debiti fuori bilancio che sarebbe opportuno riconoscere" - ho capito bene? - "direttamente in Consiglio", solo che non si può fare direttamente in Consiglio ...*(Intervento fuori microfono)*... Quello si può, così deve essere fatto, sì, perché la procedura dei debiti fuori bilancio... ricapitoliamo, così vediamo se parliamo tutti la stessa lingua. Chiedo scusa, perché ho afferrato solo una parte dell'intervento.

L'articolo 73 del 118/2011 è composto da diversi commi. Il primo comma dice qual è la natura dei debiti fuori bilancio, parte dalla a) e arriva, mi pare, alla e) o alla f). Adesso sto andando veramente a memoria. La lettera a) prevede le sentenze esecutive o anche provvisoriamente esecutive. Ci fu una modifica, se non ricordo male l'anno scorso, che permette alla Giunta di riconoscerle direttamente senza passare per il Consiglio e lo stiamo facendo ...*(Intervento fuori microfono)*... Sì, perché sennò non ci capiamo. Le sentenze provvisoriamente esecutive o i decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi... il riconoscimento del debito fuori bilancio si fa in Giunta, ma su certificazione del Dirigente. Il Dirigente, che è responsabile di quel debito fuori bilancio e lo evidenzia alla Giunta, fa la certificazione che c'è una sentenza, la manda in Giunta e la Giunta riconosce il debito fuori bilancio. In Consiglio quel tipo di debito non ci arriva, mentre tutti gli altri debiti - ed è questo il caso nostro - sono certificati dal Dirigente e la Giunta fa una proposta di legge che viene in Commissione e poi viene in Consiglio. Questa è la procedura ...*(Intervento fuori microfono)*... Presidente, sennò non ci capiamo.

CONSIGLIERE IORIO

È proprio questo aspetto che dovrebbe, come stava dicendo, appartenere esclusivamente alla Giunta che, sulla base di un giudizio, di un'espressione, di un'interpretazione della Corte dei Conti a Sezioni riunite, ha definito come necessaria l'approvazione da parte del Consiglio con legge. Dice la disposizione così interpretata, rispetto a quanto lei stava affermando, che la Giunta deve riconoscere questi debiti fuori bilancio e fare una proposta al Consiglio regionale, che è una proposta di legge. Se non è approvata entro 30 giorni, si intende risolto il problema.

Se è stato fatto con osservanza di quanto fin qui esposto, bene; altrimenti credo che sia l'occasione per ricomprendere anche nell'interpretazione dubbia l'idea di mettersi al sicuro con una procedura più tranquilla dell'approvazione, sia pure a posteriori, come legge e non semplicemente come atto amministrativo della Giunta, che potrebbe avere dei problemi di forma.



VICEPRESIDENTE

Prego, Presidente Toma.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA

Grazie, Presidente Iorio. Ora ho capito. Vediamo un attimo... il Presidente Iorio dice: "Siccome la norma prevede che se entro 30 giorni" - è così la norma - "non provvede la Giunta per quanto di competenza della Giunta o non provvede il Consiglio per quanto di competenza del Consiglio, i debiti comunque si hanno per riconosciuti". Così dice la norma. Il Presidente Iorio dice: "Se noi non li approvassimo e dessimo corso al consolidamento oltre i 30 giorni, rimarrebbe un atto amministrativo appeso senza una legge". Penso che nessuno ci vieti, anche oltre i 30 giorni, di fare una legge di approvazione ...*(Intervento fuori microfono)*... Sì, perciò stiamo qua ...*(Interventi fuori microfono)*... Ritengo che il Consiglio debba approvarlo anche se sono superati i 30 giorni, perché altrimenti sembrerebbe monca la procedura ...*(Intervento fuori microfono)*... Per questo siamo qui ...*(Intervento fuori microfono)*... Perché non c'è stato un atto amministrativo di invio al Consiglio, perché ci vuole sempre la certificazione. Il debito fuori bilancio da sentenza è facile da individuare, ma gli altri debiti fuori bilancio non li riesci a individuare se non hai un apporto tecnico del Dirigente che ti dice: "Io certifico che questi sono i debiti fuori bilancio". Se c'è qualcuno che non è ricompreso perché non c'è questo passaggio amministrativo, non si può approvare in Consiglio, ci vuole una proposta di legge ...*(Intervento fuori microfono)*... Non ce li abbiamo adesso, abbiamo solo questi ...*(Interventi fuori microfono)*... Si farà al primo Consiglio utile, perché poi c'è anche quest'altra interpretazione: che i debiti fuori bilancio devono andare, come proposta di legge da parte della Giunta e su certificazione del Dirigente, al primo Consiglio utile. Non si può ritardare ...*(Intervento fuori microfono)*... Sempre entro 30 giorni, sennò si hanno per riconosciuti ...*(Interventi fuori microfono)*... Ci vuole sempre l'atto iniziale del Dirigente. Allora, funziona così... voi lo sapete, chi ha fatto l'Amministratore lo sa. Il Consigliere Iorio lo sa benissimo, se non c'è un Dirigente che ti certifica l'esistenza del debito fuori bilancio spontaneamente la Giunta non può agire, spontaneamente il Consiglio non può agire, spontaneamente la Commissione, che esamina la proposta di legge della Giunta che va in Consiglio, non può agire ...*(Intervento fuori microfono)*... Sì, devo dire che questa interpretazione è giusta perché c'è troppa incertezza, la norma è troppo fresca, non abbiamo molto. Se c'è una delibera di Giunta che invia la proposta di legge in Consiglio è opportuno che venga approvata, siamo d'accordo ...*(Intervento fuori microfono)*... Chiedo scusa, il Presidente mi autorizza?



VICEPRESIDENTE

Prego, Presidente Toma.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA

Volevo precisare una cosa. Presento un emendamento alla normativa sui debiti fuori bilancio che spacchetta i singoli debiti fuori bilancio. Ogni debito fuori bilancio è un articolo di legge. Questa esigenza mi pare che fosse nata in una discussione in Commissione, o mi sbaglio? ...*(Intervento fuori microfono)*... Non mi sbaglio, quindi.

Come Assessore al Bilancio accolgo questa esigenza espressa in Commissione, per cui presento un emendamento che prende il cumulo dei debiti e lo spacchetta, ogni debito specifico in un articolo di legge. Questa è la natura dell'emendamento che ho appena presentato. Tutto qui. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Presidente Toma. Non essendoci altri interventi previsti in discussione generale, preso atto degli emendamenti appena annunciati dal Presidente Toma, sospendo il Consiglio per cinque minuti per dare modo alla Struttura di distribuire gli emendamenti a tutti i Consiglieri.

La seduta viene sospesa alle ore 17.44 e riprende alle ore 18.06

VICEPRESIDENTE

Riprendiamo i lavori del Consiglio regionale. Sono stati depositati 31 emendamenti, un emendamento sostitutivo dell'articolo 1, 29 emendamenti aggiuntivi di articoli e un emendamento soppressivo dell'articolo 2. Gli emendamenti sono stati distribuiti a tutti i Consiglieri.

Siamo in discussione generale. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Greco. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GRECO

Grazie, Presidente. Naturalmente, tanto per ribadirlo qualora a qualcuno fosse venuta qualche idea differente, stiamo seguendo i lavori d'Aula nonostante l'atto di disapprovazione totale rispetto a questo modo di procedere per cui abbiamo deciso di non prendere parte alle votazioni. Addirittura, però, arrivare ad iscrivere una nuova proposta di legge rispetto a quelle che erano



state calendarizzate, quindi diventano sette, con ...*(Intervento fuori microfono)*... Che veniva iscritta oggi? ...*(Intervento fuori microfono)*... Si era detto che questa proposta sarebbe dovuta arrivare ma poi non è arrivata, non è stata iscritta all'ordine del giorno. Non so per quale motivo, comunque ritengo che, ad ogni modo, sia successo un fatto: noi avevamo chiesto in Commissione - era stata una richiesta anche degli stessi membri di maggioranza - di spacchettare i vari riconoscimenti di debito, anche perché tecnicamente per ogni debito fuori bilancio dovrebbe esserci una proposta a sé. Questo proprio tecnicamente. Fare un emendamento per ogni debito fuori bilancio è comunque un fatto, secondo me, che parzialmente sana questa cosa, è sicuramente più indicato fare un emendamento per ogni debito fuori bilancio rispetto ad uno omnicomprensivo, cosa che state facendo.

Sono rientrato tanto per lasciarlo a verbale, ripeto, perché c'è questo nuovo elemento, quindi una nuova proposta di legge che non era stata iscritta. Si rileva il fatto che purtroppo, ahimè, ancora una volta ci troviamo ad approvare debiti fuori bilancio sulla base di impegni certi. Il debito fuori bilancio è qualcosa di imprevisto e di imprevedibile, sostanzialmente è un qualcosa che ci capita durante l'anno contabile e che non possiamo prevedere. Qui siamo di fronte a degli impegni che potevano assolutamente essere previsti e ritengo che questo modo di procedere non sia rispondente davvero delle più elementari regole della democrazia.

Guardate, faccio davvero difficoltà a comprendere come andare avanti. Su questi temi mi sarebbe piaciuto confrontarmi con voi con più tranquillità, con più serenità, però chiaramente non c'è perché arriva in aula e, coerentemente con quanto affermato già per le votazioni precedenti, naturalmente non prenderemo parte a questa votazione. Ci tenevo a ribadirlo, a metterlo a verbale, perché si tratta di un nuovo elemento aggiunto rispetto a quelli precedenti, quindi, siccome stiamo seguendo i lavori, mi sembrava giusto doverlo ribadire. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Greco. Solo a parziale rettifica di quanto da me dichiarato poc'anzi, l'intervento è da intendersi come dichiarazione di voto e non discussione generale poiché la discussione generale era stata già chiusa con le comunicazioni del Presidente Toma.

Pongo in votazione l'emendamento sostitutivo dell'articolo 1.

*Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento sostitutivo dell'articolo 1
presentato dal Presidente Toma.*



L'emendamento sostitutivo è approvato a maggioranza con un voto contrario e due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Pongo in votazione l'emendamento contrassegnato con il numero 2.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 2 presentato dal Presidente

Toma.

L'emendamento contrassegnato al numero 2 è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Pongo in votazione l'emendamento aggiuntivo contrassegnato dal numero 3.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 3 presentato dal Presidente

Toma.

L'emendamento numero 3 è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 4.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 4 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)



Emendamento numero 5.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 5 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento aggiuntivo n. 6.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 6 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con due voti di astensione e uno contrario.

(Il Consiglio approva)

Emendamento aggiuntivo n. 7.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 7 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento aggiuntivo n. 8.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 8 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.



(Il Consiglio approva)

Emendamento aggiuntivo n. 9.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 9 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con due astenuti e uno contrario.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 10.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 10 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due astenuti.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 11.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 11 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due astenuti.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 12.



Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 12 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 13.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 13 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 14.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 14 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 15.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 15 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)



Emendamento numero 16.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 16 presentato dal Presidente Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 17.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 17 presentato dal Presidente Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 18.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 18 presentato dal Presidente Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 19.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 19 presentato dal Presidente Toma.



Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 20.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 20 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 21.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 21 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 22.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 22 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 23.



Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 23 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 24.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 24 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 25.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 25 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 26.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 26 presentato dal Presidente

Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)



Emendamento numero 27.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 27 presentato dal Presidente
Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 28.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 28 presentato dal Presidente
Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 29.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 29 presentato dal Presidente
Toma.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento numero 30.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 30 presentato dal Presidente
Toma.



Approvato a maggioranza con un voto contrario e due ...(*Intervento fuori microfono*)... Chiedo venia, non avevo visto. Un voto contrario e tre di astensione ...(*Interventi fuori microfono*)... Per chiarezza agli atti, chiedo di ripetere la votazione per l'emendamento ...(*Intervento fuori microfono*)... Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Lucente. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI LUCENTE

Per l'emendamento con il numero 30 mi assento e non partecipo al voto.

VICEPRESIDENTE

Benissimo, grazie. Metto in votazione l'emendamento numero 30.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 30 presentato dal Presidente

Toma.

L'emendamento numero 30 è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento soppressivo di articolo della proposta di legge n. 145 contrassegnato dal numero 31. Parliamo di emendamento soppressivo.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 31 presentato dal Presidente

Toma.

L'emendamento numero 31 è approvato con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Pongo in votazione l'articolo 3.



Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 3 della proposta di legge regionale n. 145.

L'articolo 3 è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Prima di porre in votazione l'intero testo, ci sono dichiarazioni di voto sull'intero testo? Ha chiesto di intervenire il Presidente Toma. Prego.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOMA

Grazie, Presidente. Ribadisco l'opportunità che abbiamo avuto di approvare i singoli debiti fuori bilancio con dei singoli emendamenti, perché questo dà la possibilità di esprimersi in tutta tranquillità e trasparenza. Chi ritiene di avere una situazione che potrebbe destare conflitto di interessi, ma non amministrativo, anche solo politico, anche solo morale, ha la possibilità di esprimersi o astenersi o non esprimersi sui debiti fuori bilancio. Questa è la motivazione precisa dello spacchettamento. Si dovrebbe fare sempre così. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Presidente Toma. Pongo in votazione l'intero testo.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento aggiuntivo all'odg. presentato dal Consigliere Di Lucente.

Il testo è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Chiedo la votazione per l'autorizzazione al coordinamento formale del testo.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'autorizzazione al coordinamento formale del testo.



Il coordinamento formale è autorizzato a maggioranza.

(Il Consiglio approva)



11. [Atto n. 179] Legge regionale concernente "Assestamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e modifiche a leggi regionali" (ogg. n. 1240). Approvazione.

VICEPRESIDENTE

Passiamo all'esame del punto numero 5 "Proposta di legge regionale n. 166, di iniziativa della Giunta regionale, concernente 'Assestamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e modifiche a leggi regionali'". Prego Consigliere Di Lucente, per la relazione illustrativa.

CONSIGLIERE DI LUCENTE

Grazie, Presidente. Premesso che la manovra di assestamento parte dai dati forniti a seguito dell'approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2020, il fondo di cassa all'1 gennaio 2021 è rideterminato in 47.913.604,83, gli accantonamenti in euro 371.504.074,87, mentre il totale di parte disponibile è meno 494.258.381,92. A seguito di tale riaccertamento è stata modificata anche la copertura del disavanzo per il triennio 2021-2022-2023.

In questo senso l'articolo 1 della proposta di legge ridetermina i dati presunti dei residui attivi e passivi riportati rispettivamente nello stato di previsione delle entrate e delle spese del Bilancio per l'esercizio finanziario 2021, che sono rideterminati in conformità ai rispondenti dati definitivi risultanti dal Rendiconto generale per l'esercizio 2020.

Con l'articolo 2 si procede all'aggiornamento del fondo di cassa disponibile al 31 dicembre 2020, la cui consistenza è stata definitivamente accertata in chiusura di esercizio in 47.913.604,83. Il fondo cassa, quindi, è determinato in euro 63.751.405,07.

Nell'articolo 3 del disegno di legge è riportato il risultato di amministrazione al 31 dicembre, che evidenzia un disavanzo pari a meno 494.258.381,92. Tale discostamento, rilevato nel corso del giudizio di parifica da parte della Corte dei Conti, ha comportato la necessità di effettuare alcuni puntuali correttivi.

L'articolo 4 riporta i dati relativi allo stato di previsione delle entrate e delle spese alla luce delle variazioni introdotte con la presente proposta di legge, che sono contenuti nell'Allegato 1. Il dettaglio enunciato nella nota informativa riguarda una serie di correttivi legati al giudizio di parifica, ma anche alla riquantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità dei limiti di indebitamento al Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023.

All'articolo 5 vengono apportati i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della proposta di legge.

L'articolo 6 prevede "Modifiche alla legge regionale istitutiva del Collegio dei Revisori dei Conti" e in particolare all'articolo 7. Le modifiche si rendono necessarie al fine di rivedere i termini per l'espressione dei pareri, conformandoli al dettato normativo da 20 a 15 giorni e



prevedendo termini più brevi per i pareri sulle variazioni di Bilancio. Viene, inoltre, chiarito che l'espressione dei pareri va resa dopo la trasmissione dell'atto, in modo che le relative proposte di legge possano essere discusse in Consiglio regionale corredate dalla relazione del Collegio, ove redatte e rese nei termini previsti dall'articolo novellato.

L'articolo 7 prevede "Norme in materia di rateizzazione di debiti di natura sanitaria". In particolare, viene autorizzato il Piano di restituzione in due annualità delle quote non previste a Bilancio per gli esercizi 2017 e 2018, relative alla restituzione ad ASReM dei contributi ex legge regionale 11/2016, prevedendo la relativa copertura negli esercizi 2022 e 2023. Inoltre, in attuazione del DGR n. 271 del 12 agosto 2021, avente ad oggetto "Piano di rientro del disavanzo sanitario - Atto ricognitivo delle quote di fiscalità regionale 2016-2021", viene assicurata la seguente copertura finanziaria alle spese qualificate di natura obbligatoria. L'articolo 8 introduce, su proposta del Secondo Dipartimento, "Modifiche relative alle disposizioni inerenti all'Agenzia per la Ricostruzione *Post-Sisma*, ARPS". La proposta di modifica deriva dall'esigenza di attualizzare una normativa del 2015, in quanto successivamente sono intervenuti ulteriori elementi calamitosi per i quali è opportuno dare continuità ed estensione dell'intervento tecnico da parte di una Struttura che ha maturato nel tempo adeguate competenze ad invarianza degli oneri finanziari appostati per il suo funzionamento, senza intervenire sulla natura strumentale allo scopo dell'Ente, che mantiene invariate le caratteristiche attuali anche in termini di temporaneità dell'Agenzia regionale in argomento.

Con la presente proposta di modifica e integrazione del capo rubricato "Soppressione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile - Istituzione dell'Agenzia regionale per la Ricostruzione *Post-Sisma* (ARPS)", si ritiene indispensabile introdurre il comma 3 *bis* all'articolo 11 che consente di ottimizzare le attività dell'Agenzia ad ambiti tecnici contigui, utilizzando le esperienze acquisite e a totale invarianza di risorse pubbliche messe in campo, conseguendo anche una significativa economicità operativa nel rispetto dei principi di buona amministrazione.

Si ritiene, inoltre, di dover sopprimere il comma 2 dell'articolo 14, il comma 1 dell'articolo 16 e l'articolo 18 in quanto riferiti in modo esclusivo a fenomeni sismici pregressi (sisma 2002) che, per effetto della maggiore portata operativa che si riconosce di dover attribuire alla presente proposta prescrittiva, è indispensabile elidere al fine di una chiara individuazione, anche testuale, delle attività riferite ad eventi successivi che dovranno rendersi da parte dell'Ente strumentale di cui trattasi. Grazie.



VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Di Lucente. Do comunicazione all'Aula che sono pervenuti sette emendamenti di iniziativa della Giunta regionale che verranno presto distribuiti a tutti i Consiglieri.

Apro la discussione generale. Ci sono interventi? ...*(Interventi fuori microfono)*... Non ci sono interventi per la discussione generale.

Suspendo due minuti per la lavorazione degli emendamenti e la consegna a tutti i Consiglieri.

La seduta viene sospesa alle ore 18.29 e riprende alle ore 18.37

VICEPRESIDENTE

Riprendiamo i lavori del Consiglio regionale.

Pongo in votazione l'articolato della proposta di legge n. 166. Articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 1 della proposta di legge regionale n. 166.

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Articolo 2.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 2 della proposta di legge regionale n. 166.

L'articolo 2 è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Articolo 3.



Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 3 della proposta di legge regionale n. 166.

L'articolo 3 è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Articolo 4.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 4 della proposta di legge regionale n. 166.

L'articolo 4 è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento sostitutivo dell'articolo 5.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento sostitutivo dell'articolo 5 della proposta di legge regionale n. 166.

L'emendamento sostitutivo dell'articolo 5 è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione ...*(Intervento fuori microfono)*... Rettifico quanto detto. L'emendamento sostitutivo dell'articolo 5 è approvato a maggioranza con un solo voto contrario.

(Il Consiglio approva)

Emendamento sostitutivo dell'articolo 6.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento sostitutivo dell'articolo 6 della proposta di legge regionale n. 166.



L'emendamento sostitutivo dell'articolo 6 è approvato a maggioranza con un voto contrario e due voti di astensione.

(Il Consiglio approva)

Articolo 7.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 7 della proposta di legge regionale n. 166.

L'articolo 7 è approvato a maggioranza con un voto contrario.

(Il Consiglio approva)

Emendamento sostitutivo dell'articolo 8.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento sostitutivo dell' articolo 8 della proposta di legge regionale n. 166.

L'emendamento sostitutivo dell'articolo 8 è approvato a maggioranza con un solo voto contrario.

(Il Consiglio approva)

Articolo 9.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'articolo 9 della proposta di legge regionale n. 166.

L'articolo 9 è approvato a maggioranza con un voto contrario.

(Il Consiglio approva)

Metto in votazione gli emendamenti sugli allegati contabili.



Emendamento all'allegato contabile contrassegnato con il numero 4.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 4 agli allegati contabili.

L'emendamento contabile n. 4 è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento contabile contrassegnato dal numero 5.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 5 agli allegati contabili.

L'emendamento contabile n. 5 è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento contabile contrassegnato dal numero 6.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 6 agli allegati contabili.

L'emendamento è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Emendamento all'allegato contabile contrassegnato dal numero 7.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 7 agli allegati contabili.

L'emendamento contrassegnato dal numero 7 è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.



(Il Consiglio approva)

Votazione unitaria sugli allegati contabili, così come emendati, alla legge:

- Allegato 1 “Tabella 1 prospetto variazioni modello A1, A2, A3 e A4 - prospetto delle variazioni alle entrate e alle spese di Bilancio per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio triennale”;
- Allegato 2 “Riepilogo generale entrate e spese per titoli”;
- Allegato 3 “Quadro generale riassuntivo delle variazioni alle entrate per Titoli e alle spese per Titoli”;
- Allegato 4 “Prospetto dimostrativo aggiornato degli equilibri di Bilancio per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio triennale”;
- Allegato 5 “Prospetto aggiornato concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio triennale”;
- Allegato 6 “Prospetto aggiornato dei limiti di indebitamento”;
- Allegato 7 “Nota integrativa all'assestamento e variazione generale del Bilancio 2021-2023”;
- Allegato 8 “Elenco dei Capitoli che riguardano le spese obbligatorie”;
- Allegato 9 “Modello 8.1 - variazioni di Bilancio per Tesoriere”.

Si procede a votazione per alzata di mano degli allegati contabili

La votazione unitaria sugli allegati contabili alla legge è approvata a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)

Ci sono dichiarazioni sul testo unitario? Non sono previste dichiarazioni di voto finali.

Pongo in votazione l'intero testo, così come emendato.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'argomento posto al punto n. 5 dell'odg.

Il testo di legge è approvato a maggioranza con un voto contrario e due di astensione.

(Il Consiglio approva)



Chiedo la votazione sull'autorizzazione al coordinamento formale del testo, con espresso affidamento al Servizio Bilancio della Giunta regionale del coordinamento degli allegati contabili con gli emendamenti approvati.

Si procede a votazione per alzata di mano dell'autorizzazione al coordinamento formale del testo.

L'autorizzazione al coordinamento formale è approvata con tre voti di astensione.

(Il Consiglio approva)



12. Chiusura della seduta.

VICEPRESIDENTE

Non essendovi null'altro da deliberare, i lavori del Consiglio regionale sono chiusi.

I lavori del Consiglio regionale terminano alle ore 18.44

Leonarda Alonzo

Firmato digitalmente da Leonarda Alonzo
DN: cn=Leonarda Alonzo, o, ou=ISP SRL,
email=CONTABILITAEPAGHE@ISP.SRL.IT, c=IT